

RASSEGNA STAMPA

martedì • 7 maggio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Forni, 14
0775.440657
Info.rsa@policiocentroitalia.it
www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

RSA San Francesco
RESIDENZA SANITARIA
Accreditata SSN
www.sanfrancescorsa.com

Comune di FROSINONE

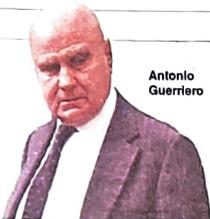
Anno XXXVII - N. 125
Martedì 7 maggio 2024

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Lo studio

Un occupato su due è insoddisfatto del proprio lavoro

Pagina 3



Antonio Guerriero

L'appuntamento

Il procuratore e i suoi 44 anni in magistratura

Pagina 9



Giudiziaria

Depuratori: scontro sui pareri dell'Arpa

Pagina 11

Schianto fatale, muore a 26 anni

Cronaca Alessio Passeri finisce nella notte contro un semaforo a Torre Maura, nella capitale: inutili i soccorsi. Il padre è nato e vissuto a Pontecorvo prima di trasferirsi a Roma. Anche la giovane vittima tornava spesso in paese

— Schianto nella notte a Roma: Alessio Passeri muore a 26 anni dopo l'impatto con un semaforo in via Torre Maura. Inutili i soccorsi. Con lui due ragazze, per fortuna non in pericolo di vita.

La comunità di Pontecorvo è sotto choc: il ventiseienne tornava spesso nella città fluviale insieme al padre, originario della contrada di Santi Cosma e Damiano, dove vivono tutti i familiari. L'ennesima tragedia che ha gettato nello sconforto l'intera comunità, con il sindaco Anselmo Rotondo che ha espresso un vivo cordoglio per il padre, la madre, il fratello minore e i familiari tutti. Forte il dolore dei parenti e di quanti hanno avuto la fortuna di conoscere Alessio, giovane appassionato di calcio e di musica, dipendente di una pizzeria e addetto alle consegne a domicilio.

Nella serata di ieri la conferma dell'autopsia: l'affidamento dell'incarico è fissato già per la giornata di oggi. La dinamica di quanto accaduto resta al vaglio della polizia locale: saranno i vigili del Settimo gruppo ad analizzare le immagini di videosorveglianza delle telecamere in prossimità dell'incrocio.

Pagina 16

Serie A In meno di due ore polverizzati i 5.000 biglietti messi in vendita



Per la gara contro l'Inter lo "Stirpe" è già sold out

A PAGINA 28

La coreografia della curva nord del Frosinone in occasione dell'ultima gara giocata in casa contro la Salernitana FOTO PROIETTI

All'interno

Frosinone
Spostamento del mercato
Tutto in alto mare

Pagina 8

Sora
Bastoni e fumogeni nel bus dei tifosi
Scatta il sequestro

Pagina 19

Veroli
"Veroli Proxima" apre le porte del comitato

Pagina 23

Ceccano
Pistole e cartucce non denunciate
Arrestato

Pagina 24

Morolo Il piccolo ha ingerito il liquido nel primo pomeriggio di ieri. Subito la madre ha allertato il 118

Bimbo di quattro anni beve candeggina

Pronto intervento dei medici e degli infermieri poi il trasferimento e il ricovero al policlinico "Gemelli"

Pagina 21



FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Lavoro, il Lazio tra alti e bassi

Il punto La Cgia di Mestre ha stilato una classifica in base a otto indicatori sulla qualità dell'occupazione in Italia. Tra i risultati migliori della regione percezione di sicurezza e infortuni. Tra i peggiori il livello di soddisfazione

LA SITUAZIONE

ARIANNA CASTALDI

■ Nel Lazio quasi la metà degli occupati non è soddisfatta del proprio lavoro. Un dato che emerge da un'analisi sulla qualità del mercato del lavoro in Italia, condotta dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre. L'associazione ha assegnato un punteggio alle regioni e stilato una classifica, che vede il Lazio al dodicesimo posto con 45,5 punti. Il punteggio è stato ottenuto mettendo a confronto otto indicatori, prevalentemente di natura qualitativa, estrapolati dal rapporto Bes (Benessere equo e sostenibile), presentato qualche settimana fa dall'Istat.

Oltre alla classifica generale, dallo studio della Cgia è possibile analizzare le classifiche regionali relative ai singoli indicatori. Con un totale di 30 punti il Lazio si piazza al quindicesimo posto per dipendenti con busta paga bassa. Dall'analisi, basata su dati Istat relativi al 2020, risulta che il 10,8% dei lavoratori abbia una retribuzione oraria inferiore a due terzi di quella mediana sul totale dei dipendenti. Il 16,1% in Sicilia, il 17,6% in Puglia e il 19% in Calabria sono le incidenze regionali più elevate di lavoratori dipendenti che hanno dichiarato nel 2020 di aver ricevuto una retribuzione bassa rispetto alla mole e alla qualità del lavoro prestate. La soglia più contenuta, invece, ha riguardato i lavoratori della provincia autonoma di Trento con il 6,1%.

Altro indicatore quello sugli operai sovrastrutturati. Anche in questo caso il Lazio è quindicesimo, con un punteggio di 30 e il 30,1% di occupati che nel 2023 ritenevano di avere un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione. Percentuale in linea con le altre regioni del Centro, in cui risultano i livelli più alti, con punte del 32,7% in Umbria, del 33,2% in Basilicata e del 33,5% in Molise. Il livello più contenuto si rileva nella provincia autonoma di Bolzano, con il 16,3%.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo al lavoro precario il Lazio si trova al quattordicesimo posto, con 35 punti e il 18,7% del totale dei dipendenti con contratto a tempo determinato o collaboratori, che, nel 2023, avevano iniziato il lavoro a termine da almeno cinque anni. Le situazioni più criti-



Il 52,7% di occupati ha espresso un punteggio medio di gradimento tra 8 e 10

che hanno interessato la Calabria con il 25,5%, la Basilicata, con il 25,7% e la Sicilia con il 27,9%. La Lombardia, invece, con il 10,7%, è la regione che in cui il fenomeno è stato registrato in misura minore.

Tra i fattori analizzati, poi, il tasso di infortuni. Il Lazio, avendo raggiunto un punteggio di 90, è al terzo posto con il 7,6% degli infortuni mortali e di quelli che hanno provocato nel 2022 una inabilità permanente ogni 10.000 occupati. Tra le regioni più interessate l'Abruzzo con il 14,7%, la Basilicata con il 16,1% e l'Umbria con il 16,7%. Prima in classifica la Lombardia con il 7,4%.

La classifica sul lavoro irregolare vede invece di nuovo il Lazio al quindicesimo posto, con 30 punti e il 13,6% di occupati che nel 2021 non rispettavano la normativa vigente in materia di lavoro, fiscale e contributiva. Il lavoro irregolare è presente soprattutto nel Mezzogiorno, con punte del 16% in Sicilia, del 16,5% in Campania e del 19,6 per cento in Calabria. La più virtuosa è la provincia autonoma di Bolzano con il 7,9%.

Per quanto riguarda la soddisfazione per il lavoro svolto, il Lazio è dodicesimo, con il 52,7% di occupati che 2023 hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per guadagno, opportunità di carriera, numero di

ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro e interesse per il lavoro. Il livello più alto di soddisfazione in Valle d'Aosta, con il 61,7%. Seguono, con il 61,1%, la provincia autonoma di Trento e, con il 60,5% la provincia autonoma di Bolzano. Il livello di soddisfazione è in Campania, che si ferma al 41,2 per cento. In merito alla percezione di insicurezza dell'occupazione, nel 2023 nel Lazio il 3,7% degli occupati riteneva che nei successivi 6 mesi fosse probabile perdere il lavoro e poco o per nulla probabile trovarne un altro simile. Sentimento diffuso soprattutto nel Mezzogiorno, con le situazioni più critiche in Calabria (5,9%), Sicilia (6,4%) e Basilicata (8,8%). Nella provincia autonoma di Bolzano invece solo il 2,4% ha manifestato una percezione di insicurezza. Ultimo indicatore preso in esame quello relativo al part time involontario, che nel 2023 ha interessato nel Lazio l'11,6% del campione analizzato, facendo ottenere alla regione 35 punti e il quattordicesimo posto in classifica. Le situazioni più critiche hanno interessato il Molise, con il 13,8%, la Sardegna, con il 14,7%, e la Sicilia, con il 14,8%. Ancora una volta la provincia autonoma di Bolzano risultata essere la realtà più virtuosa, con il 3,8%.

L'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha condotto un'analisi sulla qualità del mercato del lavoro in Italia

Avviso pubblico: Donne, innovazione e impresa

LA NOVITA

■ È stato pubblicato sul Burl, l'avviso pubblico "Donne, Innovazione e Impresa" e relativa modulistica. La Regione Lazio con il bando dedicato sostiene la crescita delle pmi femminili del Lazio incentivando la realizzazione di Progetti di Innovazione Aziendale riguardanti le 9 aree di specializzazione individuate dalla Smart Specialization Strategy Regionale (RIS3), vale a dire "Green Economy", "Industrie Creative e Digitali", "Patrimonio Culturale e Tecnologico della Cultura", "Agrifood", "Economia del Mare", "Sicurezza", "Automotive e Mobilità Sostenibile", "Scienze della Vita" e "Aerospazio".

I progetti di innovazione aziendale devono avere l'obiettivo di migliorare in prospettiva i risultati economici e la competitività aziendale, vale a dire incrementare i ricavi o ridurre i costi aziendali in modo strutturale, per effetto dell'introduzione di una o più innovazioni di Prodotto o di Processo Aziendale che devono essere nuove per la pmi femminile beneficiaria, ma non necessariamente per il mercato.

I beneficiari dei contributi previsti dall'avviso sono le imprese femminili, in forma singola, che alla data di presentazione della Domanda e almeno fino alla data della concessione, sono pmi (pmi femminili).

La dotazione dell'avviso "Donne, Innovazione e Impresa" ammonta complessivamente a 5.000.000 di euro.

Il contributo è a fondo perduto e quello massimo concedibile è pari a 145.000 euro.

● RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore responsabile
Tonj Ortolova
Condirettore
Cristiano Ricci
Direttore editoriale
Corrado Trento
Capo Servizio
Graziella Di Mambro
Katia Valente

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n. 1 del 04/01/1980

Contributi incassati nel 2023
Euro 1.829.932,89 (indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Valerio Tallini
Consiglieri
Katia Valente
Gianluca Gianella
Direttore generale
Massimo Pizzutti

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728109
redazionefr@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica
Editrice Capolonna S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma

Pubblicità:
Giornalisti Indipendenti Sec. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962222 - commercial@editorialeoggi.info
Direttore commerciale - Augusto Dipani

L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblica - AIP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo

L'incontro si terrà domani alle 10.30 nella sede di Unindustria a Roma



“Fabbrica Europa” Confindustria incontra la politica

Domani confronto con gli eurodeputati dell'Italia Centrale

L'APPUNTAMENTO

Domani alle 10.30 nella sede di Unindustria a Roma, si terrà “Fabbrica Europa”. Le proposte di Confindustria per le elezioni europee, un incontro con i parlamentari europei della circoscrizione Italia Centrale, promosso da Unindustria, insieme alla delegazione di Confindustria presso l'Unione europea e al Consiglio delle Rappresentanze Regionali di Confindustria, con il supporto dell'Ufficio in Italia del Parlamento europeo.

All'incontro interverranno il Presidente di Unindustria Angelo Camilli, il Direttore dell'ufficio in Italia del Parla-

mento europeo Carlo Corazza, il Delegato per l'Europa di Confindustria Stefan Pan, il Presidente del Consiglio delle Rappresentanze Regionali di Confindustria Vito Grassi. Modererà l'incontro Matteo Borsani Direttore Affari Europei Confindustria.

L'obiettivo dell'evento è illustrare e dibattere “Fabbrica Europa”, il documento programmatico di Confindustria in vista delle elezioni europee del prossimo giugno, e favorire il confronto sui temi strategici per lo sviluppo dell'economia e del territorio della nostra regione.

L'appuntamento sarà un'importante occasione di confronto per parlare di tante e numerose proposte e di temi che toccano quotidianamente la vita e le attività degli operatori economici e anche dei cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Pd a congresso punta tutto sui giovani

La svolta Sabato 11 maggio torna a riunirsi il partito
Per la segreteria del circolo cittadino il candidato è Marco Tallini

IL PUNTO

CRISTINA MANTOVANI

Il Partito Democratico riparte e punta tutto sui giovani. Sabato si riunisce il circolo cittadino per eleggere il nuovo segretario. Marco Tallini al momento è l'unico candidato. Un'importante novità che andrà a porre fine al lungo periodo del commissariamento. Quasi due anni in cui Stefania Martini, presidente provinciale del Pd, ha svolto il ruolo di commissario. Dunque, urne aperte per gli iscritti al partito.

La sfida dei giovani

Da sempre in prima linea con i Giovani Democratici. Ma non solo. Marco Tallini viene anche da un lungo passato di militanza nel mondo della rappresentanza studentesca. Poi le candidature, sempre con il Pd, alle comunali come consigliere. Durante l'ultima tornata elettorale ha ottenuto 186 preferenze in campo per la sua città. Mobilità, welfare, diritto allo studio: sono diversi i temi che i Giovani Democratici mettono tra le priorità. E stanno già muovendo i primi passi proprio in questa direzione. L'ultima iniziativa risale a sabato, al Birracolo, con l'incontro dal titolo “Tutta un'altra storia. Il



Marco Tallini, candidato alla segreteria del circolo cittadino del Partito Democratico

nostro impegno per la città”. È stata l'occasione giusta per illustrare una visione innovativa sul piano delle tematiche affrontate. Soprattutto in prospettiva futura. Perché a Frosinone il centrosinistra viene da tre sconfitte consecutive alle comunali (2012, 2017 e 2022). Troppe. In ogni caso nel 2022 il Pd è stato comunque il primo partito. Ma adesso serve un cambio di rotta. Il congresso cittadino rappresenta una sfida per il futuro del circolo frusinate. E la vera svolta arriverà proprio dalle nuove generazioni. ●

Per circa due anni Stefania Martini ha ricoperto il ruolo di commissario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rossi mira ad essere la voce della Ciociaria in Europa

Politica L'europarlamentare uscente ha le idee chiare:
«Porterò avanti le mie battaglie per il territorio»

È l'unico esponente del Frusinate in FdI in corsa alle europee

L'INTERVENTO

È l'unico esponente politico della provincia di Frosinone candidato alle prossime elezioni europee, dell'8 e del 9 giugno, nelle liste di Fratelli d'Italia. L'onorevole Maria Veronica Rossi, europarlamentare in carica, è pronta ed è già partita con una campagna elettorale di contenuti e di proposte. Già lo slogan scelto è indicativo dell'impegno: “La tua voce in Europa”.

«Porto con me un bagaglio di esperienze e di lavoro già fatto all'europarlamento, nella legislatura che si sta chiudendo, molto significativo» dice l'onorevole

Rossi.

«Il valore aggiunto che io posso portare - prosegue l'onorevole Rossi - è quello di conoscere già la “macchina” dell'Ue e di sapere come fare per veicolare le istanze dei cittadini, delle imprese che vogliono un'Europa più vicina e meno distante dalle loro realtà».

«Io - continua - sono contro i fautori del pensiero unico, contro un certo approccio meramente ideologico alle problematiche di qualsiasi genere esse siano e contro un concetto d'infalibilità dei burocrati europei che stanno

arroccati nei palazzi e che sono lontani dai problemi reali. La tecnocrazia europea, anche di stampo prettamente finanziario, ha partorito follie come quelle delle case green, che rischiano di mettere in ginocchio milioni di persone. Siamo tutti d'accordo, per rimanere in tema, che l'ambiente vada tutelato, ma in ogni decisione devono prevalere sempre il buonsenso e il senso della realtà. L'annullamento delle identità territoriali, come l'Europa fa, ad esempio, sdoganando prodotti alimentari che si richiamano all'Italia, ma che sono lontani anni luce per qualità e genuinità dall'originale, alimenta soltanto un processo di omologazione a detrimento della ricchezza culturale dei territori. Tuteliamo i nostri valori, e io sto lottando da oltre un anno per questo nel parlamento europeo, perché la diver-



L'europarlamentare Maria Veronica Rossi

sità culturale è ricchezza non un ostacolo alla crescita, e, poi, più spazio ai giovani, in ogni realtà, perché possono offrire una spinta propulsiva impareggiabile».

«E poi porterò avanti le mie storiche battaglie contro la violenza di genere e contro il gender pay gap oltre a quelle di tutela delle nostre peculiarità. Io mi

candido per essere la voce in Europa dei nostri elettori, dei nostri concittadini, dei nostri operatori economici. L'ho fatto fino ad oggi e spero di continuare a farlo con il prezioso contributo dei cittadini, che in questi anni non hanno mai smesso di mostrarmi il loro sostegno». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto il buono del Lazio è servito

La kermesse La Regione pronta a tagliare il nastro del suo padiglione a Cibus. Diciassette le imprese d'eccellenza presenti. Al via oggi la ventiduesima della manifestazione internazionale dedicata all'agroalimentare "Made in Italy"

L'EVENTO

Si apre oggi a Parma la ventiduesima edizione di Cibus, la manifestazione internazionale dedicata all'agroalimentare "Made in Italy", in programma fino al 10 maggio. La Regione Lazio, in collaborazione con Arsil, prende parte alla manifestazione con un proprio spazio istituzionale e una collettiva di 17 imprese d'eccellenza, con l'obiettivo di promuovere non solo il patrimonio agroalimentare regionale, ma anche la particolare bellezza dei territori. Come già accaduto per le fiere del vino, la presenza della regione a Cibus è scandita dal claim "Lazio. All roads lead to taste". Ispirato a un antico motto, lo slogan è pensa-

to come un invito alla scoperta, lasciando intendere che ogni viaggio intrapreso in questa regione porta il visitatore a vivere esperienze straordinarie, enogastronomiche e non solo. All'interno dello stand istituzionale di quasi 200 metri quadrati, le 17 aziende laziali sono presenti con centinaia di referenze, che includono vino, olio evo, pasta, distillati, tartufo, salumi, specialità ittiche, caffè, bevande, prodotti da forno, legumi, cereali e cibi fermentati. Nel corso della fiera, il Lazio sarà inoltre protagonista di due masterclass ispirate all'enogastronomia di qualità, tenute martedì 7 maggio, dallo chef Alessandro Circiello, che presenterà per l'occasione due ricette gourmet, preparate con i prodotti delle aziende laziali

Righini:
«Tra gli eventi di settore più prestigiosi. Per noi è una tappa imperdibile».

presenti a Cibus. «Per noi Cibus è una tappa obbligata - commenta l'assessore all'Agricoltura Giancarlo Righini - È uno tra gli eventi di settore più prestigiosi, che per la sua natura di fiera internazionale offre straordinarie opportunità di business. Siamo convinti che la nostra partecipazione contribuirà a rafforzare i legami con i partner storici e a stabilire nuove relazioni commerciali - prosegue - con l'obiettivo di sostenere la crescita delle nostre aziende sui mercati. Vogliamo restituire al "Lazio del Cibo" lo spazio e la considerazione che merita. Siamo al Cibus per trasmettere l'anima e l'autenticità del nostro agrifood e conquistare il palato di chiunque voglia scoprire i prodotti portati in fiera dalle

Raffa:
«I prodotti e l'appel dei territori apriranno a nuove possibilità».

imprese laziali». Entusiasta anche il commissario straordinario di Arsil Massimiliano Raffa. «Siamo presenti a Cibus 2024 - ricorda - con 17 aziende di eccellenza in rappresentanza dell'agrifood del Lazio, certi che i loro prodotti e l'appel dei nostri territori sapranno conquistare nuove fette di mercato, rafforzando le strategie di crescita e di espansione sui mercati internazionali. Attraverso una rinnovata azione di promozione e di marketing, che abbiamo chiamato "Modello Lazio" - sottolinea - stiamo affiancando e sostenendo, nelle principali fiere internazionali, le aziende produttrici del Lazio, affinché possano aumentare l'export dei propri prodotti e, al tempo stesso - prosegue - stiamo promuovendo in Italia e all'estero l'immagine del territorio regionale e delle sue eccellenze, tra le quali non ultima quella enogastronomica. Accanto all'intramontabile "Made in Italy" - conclude Raffa - miriamo a far affermare il "Made in Lazio", grazie a una gamma di eccellenze pronte a confrontarsi sui mercati internazionali. Vi aspettiamo nel Padiglione del Lazio, dove il futuro dell'agroalimentare è servito».



In alto l'assessore regionale all'agricoltura Giancarlo Righini

Cibus è, infatti, la manifestazione di riferimento per il settore agroalimentare Made in Italy. Con i suoi 120 mila metri quadrati di esposizione, articolati in otto padiglioni, offrirà uno spaccato completo del settore alimentare italiano. L'edizione attuale è la più numerosa di sempre tanto per numero di espositori, oltre 3.000, che per numero di buyer della grande distribuzione: più di 2.000 accreditati, provenienti in gran parte da Stati Uniti, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Medio Oriente. Il 2024 è inoltre l'anno dei Paesi dell'area Asean, grazie al ritorno in fiera della Cina e alla presenza di un'importante delegazione dal Giappone. Tutti i dettagli sulla partecipazione della Regione Lazio a Cibus, incluso l'elenco delle aziende, sono disponibili sul sito istituzionale www.arsil.it.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Successo per il memorial De Bernardis

Distribuiti pacchi alimentari alle famiglie bisognose

L'INIZIATIVA

Si è conclusa nel Centro Città di Piazzale Europa a Frosinone la seconda edizione del Memorial Fabio De Bernardis, organizzato dall'associazione di volontariato Mani Amiche - Cav. Adalberto De Bernardis - ODV per ricordare uno dei primi sostenitori dell'associazione, scomparso a causa del covid il 21 aprile 2021.

Le volontarie di Mani Amiche, impegnate dal 2019 principal-

mente nell'aiuto e nell'assistenza ai malati dell'Ospedale Spaziani di Frosinone, si sono trovate coinvolte nell'ennesima iniziativa di solidarietà dell'associazione (Natale con Mani Amiche del 2020, 1 Memorial Fabio De Bernardis del 2021, Progetto Epifania del 2022, etc) che prevedeva la distribuzione di 200 pacchi alimentari a sostegno delle famiglie in stato di necessità. La giornata, anche se faticosa, è stata ripagata dal sorriso di gratitudine delle tante persone che hanno ricevuto le coloratissime buste piene di beni di prima necessità, provenienti dalla raccolta alimentare svolta sabato 6 aprile presso il Conad CentroCittà e dal contributo dei sostenitori del



I volontari dell'associazione "Mani Amiche"

progetto. «Sperando di crescere e continuare ad essere d'aiuto a chi ne ha bisogno, Mani Amiche ringrazia tutti i volontari per la fondamentale collaborazione nelle fasi di raccolta, preparazione e distribuzione dei pacchi. Ringraziamenti alla Banca BCC Roma, che nella persona del direttore della filiale di Frosinone, dottor Francesco Di Pilla, ha sempre mostrato grande sensibilità le iniziative portate avanti dall'Associazione e a tutti coloro che hanno effettuato donazioni in favore dell'associazione. Un grazie particolare anche a Luigi Migliori e Roberto Tarquinio, rispettivamente proprietario e direttore del Conad Centro Città, per il loro sempre gradito contributo. Tutti insieme abbiamo collaborato per regalare un sorriso» dicono dall'associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato, regna l'incertezza

La riunione Primo incontro tra i rappresentanti degli ambulanti e gli amministratori. Sul tavolo l'ipotesi del trasferimento
Il trasloco a Cavoni sembrerebbe superato. Avanza l'idea di restare a Selva Piana. I commercianti propongono il Casaleno

IL DIBATTITO

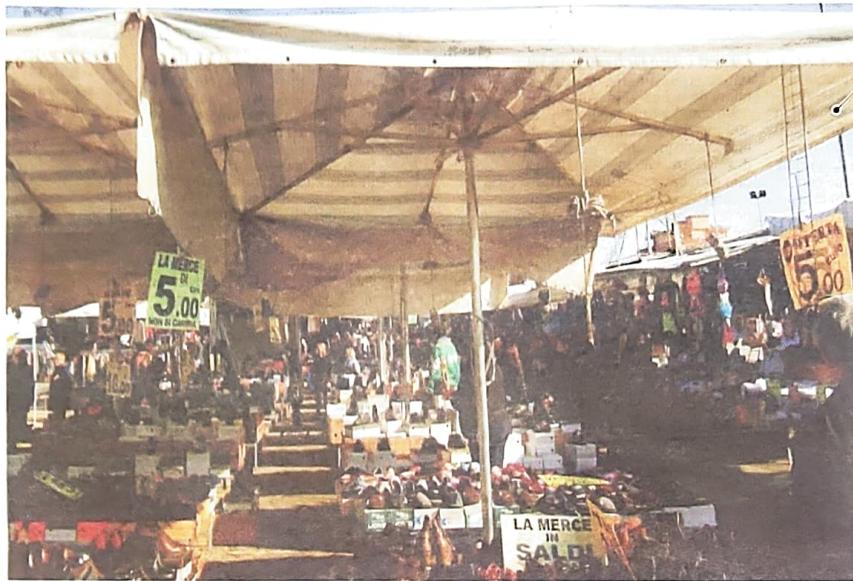
CRISTINA MANTOVANI

La questione del mercato resta tutta in alto mare. Da un lato ci sono tre proposte. Dall'altro ne arriva un'altra ancora. Ed è stata fissata una nuova riunione al prossimo 20 maggio.

Insomma il dibattito sul trasferimento dei banchi settimanali di Frosinone resta acceso. E al centro delle proposte torna, da parte degli ambulanti, l'idea di trasferirsi nuovamente in viale Olimpia, nell'anello intorno allo stadio "Stirpe". Ieri pomeriggio c'è stato un primo incontro che ha visto al tavolo dei partecipanti le quattro associazioni di categoria, Ambulanti, Oggi, Confcommercio, Confesercenti e Ana Ugl. Hanno discusso sulla questione insieme agli assessori al commercio Valentina Sementilli, alla polizia locale Maria Rosaria Rotondi, al presidente della commissione commercio Corrado Renzi e ad alcuni tecnici comunali.

Ma se fino a qualche settimana fa il trasferimento del mercato nel quartiere Cavoni sembrava certo, ora pare che l'assessore al commercio abbia avuto un ripensamento (nonostante rientri ancora tra le soluzioni proposte).

La più gettonata sembrerebbe quella di ridisegnare l'area di Selva Piana, dove si svolge attualmente il mercato. Le associazioni potrebbero anche accettare un compromesso che vada in tale direzione. Su questo aspetto l'amministrazione metterebbe al primo posto la sicurezza. Quindi vorrebbe creare un passaggio riservato alle auto, liberando dai banchi ali-



Sempre più controversa la questione relativa al mercato settimanale

mentari viale Austria, arrivando fino in viale Spagna.

Inoltre, nella proposta rientrerebbe anche l'idea di lasciare libero, ma soltanto in parte, il parcheggio di piazzale Europa, oggi occupato quasi completamente dai banchi del mercato. E trasferendo qui la parte alimentare. Anche se per gli ambulanti i banchi alimentari andrebbero lasciati nell'ala nord. In ogni caso i rappresentanti comunali sembrerebbe non bocciare del tutto la proposta avanzata dai commercianti. Ossia di tornare, come in passa-

to, nella zona del Casaleno.

Quel sopralluogo a Cavoni

È opportuno ricordare che nei giorni scorsi c'era stato un so-

pralluogo nel quartiere Cavoni e sembrerebbe che ci sia già un piano di ricollocamento dei banchi in quella zona. Ma ora tutto è tornato ai nastri di par-

tenza, mettendo in secondo piano anche l'ipotesi di spostamento in viale Michelangelo. Dunque il dibattito resta ancora in alto mare. Anche se qualche spiraglio per restare a Selva Piana sembrerebbe essere sul tavolo. I banchi ad oggi sono 180, circa un centinaio in meno dal trasferimento del 2017. E gli ambulanti non vogliono acconsentire a nessun altro ridimensionamento. Rispetto a queste posizioni cosa deciderà di fare l'amministrazione? Prossimo appuntamento al 20 maggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Severi” sugli scudi con due alunni

La cerimonia Premiati in Comune

Filippo Cioccolanti e Pierfrancesco Veronesi

SCUOLA

Premiati in Comune Filippo Cioccolanti e Pierfrancesco Veronesi, studenti del liceo scientifico “Severi” di Frosinone, che si sono distinti, rispettivamente, in occasione dell'Olimpiade della matematica e dei campionati di fisica, due importanti eventi di carattere nazionale. Presenti in aula consiliare, insieme al Sindaco Riccardo Mastrangeli, all'assessore all'istruzione Valentina Sementilli, ai familiari e agli amici di Filippo e Pierfrancesco, la dirigente scolastica, Antonia Carlini e il rettore dell'Universi-

tà di Cassino Marco Dell'Isola.

A Cesenatico Filippo Cioccolanti della 5ª B si è aggiudicato la fascia delle medaglie d'argento nelle finali nazionali delle Olimpiadi della matematica (gare individuali). Trecento i ragazzi che hanno animato una competizione di altissimo livello, a colpi di quesiti, esercizi, problemi, dimostrazioni. Filippo ha dimostrato non solo di essere molto preparato in matematica ma di possedere anche un senso logico eccezionale. Qualità, quest'ultima, che gli ha permesso di “dominare” anche gli argomenti più impegnativi, mettendo a frutto quello che davvero è il bagaglio



La premiazione in Comune dei due studenti del “Severi”

di competenze, ovvero la capacità di affrontare il “nuovo” attraverso contenuti e abilità acquisiti nel profondo.

Grande la soddisfazione delle docenti referenti dell'iniziativa, le professoressa Alessandra Turriziani e Stefania Crescenzi, oltre che degli insegnanti “storici” di Filippo: il professor Carlo Rosa nel triennio, e la professoressa Lucia Marcone nel biennio. Pierfrancesco Veronesi (5ª A scienze

applicate) si è invece affermato, appena qualche giorno prima, nella finale nazionale dei Campionati Italiani di Fisica 2024 organizzati dall'AIF in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, classificandosi Fascia Oro nella competizione svoltasi a Senigallia. Nella fascia oro rientrano i cinque migliori punteggi. E la prova sperimentale di Pierfrancesco è risultata la migliore in assoluto. A Senigallia

Si sono distinti alle Olimpiadi della matematica e ai Campionati di fisica

hanno gareggiato 99 ragazzi, fra i più preparati delle scuole su tutto il territorio nazionale. Pierfrancesco, che eccelle in tutti gli ambiti disciplinari, ha dimostrato non soltanto di essere assai preparato in fisica e di possedere competenze eccezionali unite ad abilità fuori dal comune, ma anche di saper gestire in modo consapevole e maturo tutti gli aspetti della competizione. Grandissima la soddisfazione dell'insegnante “storica” di matematica e fisica, la professoressa Lorena Barberi. Pierfrancesco prossimamente parteciperà ad un convegno, assieme ad altri dieci ragazzi selezionati ai Campionati, alla fine del quale saranno selezionate le squadre che parteciperanno ai Campionati Europei in Georgia a giugno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una vita contro l'ingiustizia

L'evento Venerdì per il procuratore di Frosinone Antonio Guerriero sarà l'ultimo giorno di lavoro prima del pensionamento. Dalle 10 al teatro Vittoria presenterà il suo libro sulle esperienze in prima linea contro mafia, terrorismo e corruzione



Il procuratore Antonio Guerriero, sotto con il questore Domenico Condello e i sostituti Vittorio Mialli, Samuel Amari, Rossella Ricca, Adolfo Coletta e Alessandro Picchi

Da Foggia alla Dda di Napoli e al Frusinate

LA BIOGRAFIA

Antonio Rosario Luigi Guerriero nato a Mugnano del Cardinale il 10 maggio 1954 è entrato in magistratura nel 1980. È stato sostituito procuratore a Foggia dove ha indagato sulla criminalità pugliese. Alla procura di Avellino ha svolto le indagini sulle organizzazioni camorristiche irpine. Nella Dda di Napoli si è interessato delle maggiori organizzazioni mafiose campane.

È stato procuratore della Repubblica di Sant'Angelo dei Lombardi e Teramo. Quindi, il 16 novembre 2020 è diventato procuratore di Frosinone, ove ha indagato su efferati delitti ed elaborato progetti per contrastare la violenza di genere.

Attualmente collabora con le Università degli Studi di Salerno, Teramo e Cassino.

All'evento di venerdì, organizzato dal Comune di Frosinone, interverranno Giovanni Russo, capo dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, il professor Luigi Di Santo dell'università di Cassino, l'ex procuratore nazionale Antimafia Franco Roberti, parlamentare europeo, e dei centri di potere corrotti, contrastando la presenza opprimente della criminalità su vaste aree del Paese e offrendo una giustizia rispettosa dei valori costituzionali, vicina anche alle persone vulnerabili.

Si intende ricordare il sacrificio di ventotto magistrati e di tanti altri servitori dello Stato vittime della mafia, del terrorismo e della criminalità. Solo grazie a loro si è impedito che rilevanti fenomeni criminali e centri di potere illegali prendessero il sopravvento incidendo sull'intero sistema democratico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

perseguire ideali di giustizia per contrastare fenomeni criminali di una gravità mai prima registrata.

Occorreva individuare nuove metodiche di indagini più efficaci di quelle precedentemente usate. La Costituzione non fu più vista come qualcosa di astratto ma ai suoi principi fu attribuita una funzione precettiva, per rendere più efficiente ed efficace l'organizzazione degli uffici giudiziari e valorizzare l'autonomia e l'indipendenza come presupposto per arginare gli abusi del potere. I magistrati iniziarono così ad interpretare le leggi in una dimensione "costituzionalmente orientata" per attuare una giustizia vicina ai cittadini dalla tutela dell'ambiente a quella delle fasce deboli.

Vengono descritte le esperienze maturate in 44 anni di indagini nelle procure di Foggia, Avellino e alla Direzione distrettuale Antimafia di Napoli, nonché come procuratore di Sant'Angelo dei Lombardi, Teramo e Frosinone.

Si descrivono numerose indagini sulle maggiori organizzazioni mafiose e terroristiche, su importanti centri di potere collusi con la

criminalità, su efferati omicidi, vasti traffici di sostanze stupefacenti ed altri eclatanti delitti commessi in Puglia, Campania, Abruzzo e Lazio. Nel contempo si indicano le difficoltà per individuare i responsabili in territori controllati dalla criminalità e tutelare le vittime da gravi soprusi e prepotenze. Pochi si chiedono cosa sarebbe successo se questo manipolo di persone non avesse ostacolato fino all'estremo sacrificio il progetto eversivo del terrorismo, delle mafie e dei centri di potere corrotti, contrastando la presenza opprimente della criminalità su vaste aree del Paese e offrendo una giustizia rispettosa dei valori costituzionali, vicina anche alle persone vulnerabili.

Si intende ricordare il sacrificio di ventotto magistrati e di tanti altri servitori dello Stato vittime della mafia, del terrorismo e della criminalità. Solo grazie a loro si è impedito che rilevanti fenomeni criminali e centri di potere illegali prendessero il sopravvento incidendo sull'intero sistema democratico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Quarantaquattro anni spesi a servire la giustizia. Venerdì, ultimo giorno di servizio prima del pensionamento, il procuratore di Frosinone Antonio Guerriero presenta, al teatro Vittoria dalle ore 10, il suo libro "Il sapore dell'ingiustizia - Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un pm".

Una vita spesa nel tentativo di non provare il sapore amaro dell'ingiustizia, il viaggio nel mondo della Giustizia di un pm che riferisce le motivazioni che lo hanno spinto a diventare magistrato e a impegnarsi fino a porre in pericolo la propria incolumità e quella della sua famiglia. Dagli incontri con Falcone, fino a quelli con valorosi magistrati napoletani, passando per le dichiarazioni ottenute dal detenuto Pasquale Barra e l'agguato al procuratore Gagliardi, "Il sapore dell'ingiustizia" è un lascito per ricordare alle nuove generazioni l'impegno di tanti magistrati, alcuni per questo uccisi. È la testimonianza del dolore delle vittime dei reati e della giustizia vicina a chi soffre. È la lotta per non permettere che il forte prevalga sul debole, il violento sul fragile, il furbo sull'ingenuo, il potente sull'indifeso. È la storia di generazioni di magistrati che hanno dovuto affrontare tre enormi problemi che incidono in misura rilevante sul tessuto sociale e economico e sull'intero sistema democratico: le mafie che controllano in modo penetrante vaste aree del Paese; il terrorismo con il suo piano eversivo che ha ucciso tanti servitori dello Stato ed una diffusa corruzione. Si descrivono le motivazioni che lo spinsero insieme a tanti altri magistrati dagli anni Settanta in poi a mettere in pericolo la propria vita e quella dei propri familiari per

Un ricordo al sacrificio dei 28 magistrati uccisi mentre facevano il proprio dovere

Le conclusioni della manifestazione saranno affidate al ministro Matteo Piantedosi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Depuratori, l'ora delle difese

Il processo In tribunale testimoni e consulenti chiamati dagli imputati nell'inchiesta sull'autorizzazione integrata. Un ingegnere ha ricostruito i passaggi affermando che dei pareri dell'Arpa fu tenuto conto nell'allegato tecnico

L'INCHIESTA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Inchiesta sui depuratori consortili di Ceccano e Villa Santa Lucia, continua la sfilata di testi e consulenti delle difese.

Il primo teste, davanti al giudice monocratico Antonio Ruscito, è stato chiamato nella posizione della Navarra. E ha spiegato: «Mai è stato chiesto di accettare un rifiuto non accettabile». Poi sull'esclusività della caratterizzazione dei rifiuti, sulla quale è scontro tra accusa, rappresentata dal pm Carlo Villani della Dda di Roma sulla base delle indagini dei carabinieri forestali di Frosinone, il teste ha aggiunto: «Non credo sia tecnicamente fattibile analizzare il 100% del rifiuto» per poi precisare che erano fatte «verifiche a sorpresa».

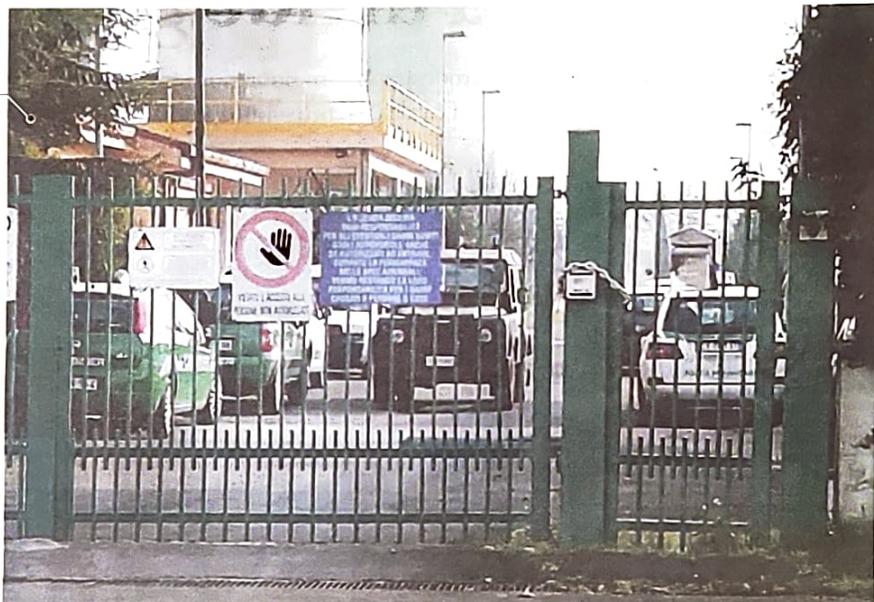
Sentito poi uno dei responsabili amministrativi di AeA, che dal consorzio Asi aveva avuto la gestione degli impianti. Secondo il teste «Ceccano è un signor impianto». Ha aggiunto che «gli impianti erano monitorati 24 ore su 24» e che per i ricambi dei pezzi da sostituire veniva «sempre dato il meglio». Ha descritto un «impianto sempre in efficienza», dal quale si sentivano gli odori nauseabondi solo «in quella zona» e con gli «scrubber funzionanti». Frasi contestate dal pm che si è riservato una valutazione sulle dichiarazioni.

Il teste ha confermato che, per i cattivi odori nell'area di Ceccano vicina all'impianto, furono allertati carabinieri e Arpa e ci fu «un susseguirsi di controlli». A seguito di quei fatti, peraltro, tra ottobre e novembre del 2017, ci furono l'evacuazione di una scuola, tre esposti dei residenti che lamentavano cattivi odori e una manifestazione pubblica, nel 2018.

Tra i testi una delle responsabili della sicurezza di AeA. Che ha ricordato, dopo l'ingresso di AeA, gli «accordi quadro con aziende esterne per la manutenzione straordinaria».

La difesa dei due tecnici della Provincia ha chiamato a testimoniare un ingegnere di Roma utiliz-

Un controllo dei carabinieri forestali al depuratore di Ceccano



zato come supporto tecnico dall'amministrazione di piazza Gramsci per l'Aia. Questa ha ricordato che l'Aia per il depuratore fu concessa «quasi un anno dopo la chiusura della conferenza dei servizi» e che «nella redazione dell'allegato tecnico all'Aia per le prescrizioni fu tenuto conto del parere dell'Arpa». Un passaggio sul quale le difese hanno insistito considerato che, nel capo d'imputazione, è contestato il rilascio dell'Aia nonostante la chiusura della conferenza dei servizi in assenza di parere dell'Arpa. L'ingegnere ha spiegato che «l'Arpa non ha mai valutato gli odori, ma noi abbiamo inserito una prescrizione per il monitoraggio».

In tal senso l'avvocato Maro Di Sora ha ricordato la deposizione del colonnello Vitantonio Masi che aveva parlato di «licenza ad

inquinare» in merito all'Aia al depuratore di Ceccano. Per il teste, l'Aia andava «verso una gestione oculata dell'impianto». Il pm a quel punto ha rilevato che l'Arpa aveva chiesto della documentazione non fornita e che nelle note diceva di non essere in grado di rilasciare parere positivo. Ma per la teste «AeA aveva risposto ad Arpa in conferenza di servizi».

Infine, sempre per la difesa dei tecnici della Provincia, il consulente tecnico Christian Venditti ha affermato che «la Provincia aveva tutti gli elementi tecnici per decidere» e che, a fronte dei rilievi critici di Arpa, «la Provincia ha rilasciato l'Aia con corpose prescrizioni gestionali e tecniche», alcune delle quali «oggetto di contestazione al Tar». Il consulente ha detto che «il 25 settembre 2018 si chiude la terza conferenza di ser-

vizi. Il 28 è la data di trasmissione dei verbali. Entro il 25 non c'è il parere Arpa che arriva il 27, due giorni dopo la chiusura della conferenza di servizi. La Provincia dà altri sette giorni ad Arpa per la trasmissione del parere con riserva di integrare nell'allegato tecnico qualsiasi osservazione. Poi passa un anno prima del rilascio dell'Aia». In conclusione, per il consulente, «l'Aia andava a migliorare la condizione preesistente».

Prossima udienza a giugno. Nel collegio difensivo gli avvocati Cianfrocca, Marzi, Salera, Pisani, Di Zio, Paganò, Bigolin, Tomassetti, Di Sora, Dell'Anno, Igliozzi, Galassi, Marandola, Valente, Molinari, Borgogno, Galasso e Brunetti. Parti civili il Comune di Ceccano con l'avvocato Papa e la Regione Lazio. ■

Contestato dal pm le dichiarazioni rese sull'efficienza dell'impianto di Ceccano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accoltellato è stato trasferito a Roma

Venerdì un gambiano è stato ferito all'addome. È in gravi condizioni

CRONACA

■ È stato trasferito a Roma il gambiano accoltellato venerdì sera in piazza Pertini.

Vista la gravità delle condizioni dell'uomo che presenta importanti ferite ai polmoni e la fegato, è stato deciso un trasferimento nella capitale per scongiurare il peggio. Nel frattempo proseguono gli accertamenti della polizia per risalire all'autore del tentato omicidio e per in-

dividuare i motivi che hanno scatenato un'azione tanto violenta. Il fatto ha nuovamente riaperto i riflettori sulle condizioni di sicurezza della zona dello Scalo e, in modo particolare, nell'area del terminal degli autobus, non nuova a episodi di cronaca.

Il ferito è un trentenne originario del Gambia e residente a Ferentino. Le sue condizioni, già nell'immediatezza dei fatti, sono apparse subito molto serie. Probabilmente è stato colpito più volte all'addome al culmine di una lite o durante un'aggressione. Stando alla ricostruzione dei fatti, tra il trentenne e un altro uomo di nazionalità straniera,



Venerdì sera in piazza Pertini è stato accoltellato un trentenne dal Gambia. Le sue condizioni sono molto gravi

probabilmente anch'egli un africano, è scoppiata una lite piuttosto accesa. Tanto che è spuntato fuori un coltello o un altro oggetto affilato con il quale il gambiano è stato ferito. L'allarme è stato dato da alcuni passanti. Sul posto oltre al personale del 118 sono giunti gli agenti delle volanti che hanno avviato i primi accertamenti sul caso.

L'aggressore è, invece, fuggito facendo perdere le proprie tracce prima dell'arrivo sul posto delle forze dell'ordine. Gravissime le lesioni polmonari e al fegato subite dal malcapitato. Non è la prima volta che tra gli stranieri che soggiornano nella zona Scalo si verificano liti o aggressioni. Per questo i residenti ma anche i pendolari più volte hanno chiesto maggiori controlli alle forze dell'ordine. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sicurezza divide gli anti-Salera

Verso il voto L'aspirante sindaco del centrodestra Arturo Buongiovanni accusa il primo cittadino: «Ignora il problema» Ma Giorgio Di Folco gli sottrae la scena: «Cavalca il tema solo dopo gli eventi. Io sono l'unico "esperto" tra i candidati»

LE DINAMICHE

LORENZO VITA

■ Più sicurezza nel centro città durante le ore notturne. Il tema torna a scaldare il fronte anti-Salera, soprattutto a margine dell'ultimo fatto di cronaca che ha visto un minore picchiato davanti al teatro Manzoni nella notte tra sabato e domenica. Ma, nonostante la coesione nella critica a Salera, i due fronti, quello del centrodestra e il terzo polo, la sicurezza diventa un terreno di contesa.

«Anche in questo fine settimana il centro della città di Cassino è stato teatro dell'ennesima rissa e dell'ennesimo episodio di violenza in danno di un giovane che è stato malmenato, riportando gravi lesioni - così esordisce l'avvocato Arturo Buongiovanni, candidato sindaco della coalizione di centrodestra - Questa situazione in crescita, che va avanti ormai da tempo, non è più tollerabile: il centro cittadino è ostaggio di una movida non sicura e le famiglie non hanno più quelle garanzie che dovrebbero avere in tema di sicurezza. E sono preoccupate seriamente per l'incolumità dei propri figli. È indispensabile che ognuno faccia la sua parte, compresa l'amministrazione comunale che sembra, invece, voler continuare a ignorare il grave problema che si ripresenta con preoccupante frequenza. Noi vogliamo che l'organico della polizia municipale sia ampliato e che s'istituisca un pattugliamento costante ad opera dei vigili nella zona del centro, specie nei giorni di fine settimana, quando la presenza giovanile aumenta considerevolmente. Servizio che va esteso anche agli orari serali e notturni per garantire, in sinergia con le forze dell'ordine, l'incolumità e la sicurezza dei cittadini. Le famiglie devono essere serene

Il candidato sindaco del centrodestra Arturo Buongiovanni



quando i figli escono di casa nel fine settimana e i ragazzi devono vivere una socialità tranquilla e sicura: per questo occorre ristabilire il rispetto delle regole e noi siamo seriamente intenzionati ad impegnarci in tal senso».

Ancora: «Noi vogliamo dare risposte concrete ed efficaci perché la sicurezza è un'esigenza fondamentale della cittadinanza e ogni amministrazione degna di tal nome deve fare tutto quanto è nelle sue possibilità per garantire i cittadini. Le famiglie si aspettano una movida sicura e invece devono assistere ad episodi deplorabili, senza, peraltro, che si riscontri

la presenza dell'autorità nel luogo più centrale di Cassino. La presenza dei vigili urbani garantirebbe un pronto intervento e servirebbe anche da deterrente contro le azioni di violenza. Siamo seriamente intenzionati, anche in tale ambito, a procurare una netta inversione di tendenza e a far sì che in città si torni ad avvertire un senso diffuso di sicurezza. Per i giovani, per le loro famiglie e per tutti quelli che vogliono godersi un fine settimana all'insegna della serenità e del rispetto reciproco», conclude Buongiovanni. Di diverso avviso, invece, Giorgio Di Folco: «Sabato sera c'ero io. Sono l'unico

esperto quando si parla di sicurezza in questa campagna elettorale. Buongiovanni cavalca l'onda perché vuole farsi pubblicità. Il mio programma sulla sicurezza nasce dalla conoscenza e dall'esperienza sul campo con le forze dell'ordine, non dall'improvvisazione di un attore che interpreta la parte del candidato. A giorni presenterò il mio piano dove spiegherò realmente quello di cui ha bisogno la città su questo tema. Troppo facile cavalcare la sicurezza quando accadono gli eventi. Ecco perché il mio sarà un piano di prevenzione e non di soppressione».

«**Vogliamo che l'organico della polizia municipale sia ampliato: più vigili in centro**»
Buongiovanni

«**A giorni presenterò il mio piano, mirato alla prevenzione e non alla soppressione**»
Di Folco

L'INTERVENTO

■ Farmacia comunale, ancora polemiche. Sulla vicenda dell'alienazione della struttura del quartiere San Bartolomeo, torna a battere il chiodo il candidato sindaco del terzo polo Giuseppe Sebastianelli.

«È proprio vero che quando un atto politico amministrativo viene adottato con disinvoltura e senza il rispetto dei cittadini - scrive in una nota - il percorso rischia di diventare un tormentone e un danno d'immagine della città mi riferisco alla vendita del diritto d'esercizio della farmacia comunale sita nel quartiere San Bartolomeo dopo la delibera di consiglio comunale del 29 gennaio siamo arrivati a vari ricorsi in sede civile e amministrativa che stanno

L'affondo Il leader del terzo polo Giuseppe Sebastianelli torna all'attacco sulla struttura di San Bartolomeo

«La farmacia comunale resterà dov'è»



Il candidato sindaco del terzo polo Giuseppe Sebastianelli

mettendo a rischio le casse comunali per oltre 3 milioni di euro».

Sottolinea: «Ma il bello, se così può essere definito, viene con la lettura del provvedimento di sospensione del bando di gara del 3 maggio 2024: tra le altre motivazioni inutili solo per nascondere la decisione del Tar Lazio sezione di Latina viene riportata la data del 29 aprile 204 quindi 1820 anni fa, caro sindaco, è destino che la farmacia comunale, sita nel quartiere San Bartolomeo, rimanga lì con buona pace dei cittadini del quartiere e delle casse comunali.

In questi giorni si scriveranno i programmi elettorali per la prossima consiliatura: nel mio programma scriverò che la farmacia non si vende. Lei nel suo, signor sindaco, scriva che sarà venduta così la città saprà scegliere e saprà votare».

Il primo pronunciamento dei giudici amministrativi, è previsto il 26 maggio. Fino ad allora l'amministrazione resta con il fiato sospeso, così come l'intero fronte dell'opposizione. Qualunque sarà la decisione, sarà destinata a incidere sulla campagna elettorale».

Anniversario Il gruppo Agesci Cassino 3 a Roma

Il gruppo Agesci Cassino 3 della parrocchia di Sant'Antonio ha partecipato a Roma al 50° anniversario di fondazione dello scautismo. Un momento di grande

socialità e di condivisione dei valori comuni. Un'altra iniziativa della parrocchia sempre capace di organizzare appuntamenti coinvolgenti per ogni fascia d'età



RSA San Francesco
ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14
0775.440657
Info.rsa@polidoro.com
www.sanfrancescorsa.com

Comunali, il grande dubbio di Paola Polidoro

La candidata di "Jammi" ancora non ha sciolto la riserva sulla seconda lista

POLITICA

— Ventiquattro o quarantotto. Una o due. Raddoppiare o rischiare. "Jammi Cassino" è alle prese con un vero e proprio dilemma che alimenta la frenesia elettorale. La candidata sindaco Paola Polidoro non ha ancora sciolto la riserva sulla seconda lista che dovrebbe qualificare la sua discesa in campo dando vita ad una coalizione interamente civica. In queste ore, la giornalista cassina-



La candidata sindaco di "Jammi Cassino" Paola Polidoro

te si è più volte interfacciata con il consigliere comunale "No Acea" Renato De Sanctis, ma, nonostante la sabbia nella clessidra sia quasi finita, il dubbio permane.

Nel frattempo, non manca di attaccare Enzo Salera: «A due passi dal centro regna l'abbandono. Non ci sono mattonelle e i marciapiedi sono totalmente degradati. Si tratta di un'area storica per questa città, un potenziale biglietto da visita - afferma - Sicuramente non bastano 200 metri di strada chiusa per migliorare l'attrattività di una città, ma interventi quotidiani e una programmazione che sia efficiente e intelligente». ●

Negli ultimi giorni si è interfacciata, senza successo, con Renato De Sanctis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non basta riqualificare 200 metri di strada chiusa. Bisogna fare di più

International street food Ecco un'altra tappa

Nel weekend Torna a Cassino la festa del cibo da strada. Espositori provenienti da tutto il mondo. Tante le novità

PIAZZA LABRIOLA

— Dopo il grande successo di pubblico delle prime due tappe nella città martire, svolti lo scorso maggio e ad ottobre, con migliaia di visitatori, l'ottava edizione dell'International Street

grande originalità per le cucine internazionali presenti, che non dimentica le realtà gastronomiche regionali provenienti da tutta Italia. Sarà possibile gustare: gli arrosticini, i kurtos ungheresi, gli hamburger di angus argentino, la cucina messicana, il polpo gourmet, hamburger vari, frittiture, la



Food torna in piazza Labriola. La più importante manifestazione del cibo di strada esistente in Italia. La tappa cassinate di questo importante evento itinerante, che vanta il patrocinio del Comune di Cassino, si svolgerà il prossimo weekend, da venerdì 10 a domenica 12 maggio (venerdì ore 18-24, sabato e domenica dalle ore 12 alle 24). Tanti truck con dell'eccellente cibo di strada accoglieranno i visitatori. Un appuntamento di

cucina argentina, le patatine fritte twister e con il cheddar ed il bacon, la pasta mantecata, la pizza, i donuts, la cucina argentina, le bombette pugliesi, i bomboloni e le ciambelle fatte sul momento, una serie di birrifletti di eccellenza, sia italiani che stranieri, e molto altro. Nello stesso posto si potranno gustare prodotti di Paesi diversi e posti lontani ed essere avvolti da tanti profumi e sapori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cento i trucks che saranno in città venerdì, sabato e domenica

Un momento della presentazione del libro "Il territorio e il ricordo"



Dal centro alle periferie Tante iniziative e un grande successo

"Scacchi in piazza" ma anche la presentazione del libro di Silvia Corsetti

L'ENTUSIASMO

— Un weekend ricco di eventi, dal centro città alle periferie. Sabato pomeriggio, il circolo scacchistico di Cassino ha "invaso" piazza Diamare, mentre domenica la parrocchia di Sant'Angelo si è gremita per la presentazione del libro "Il territorio e il ricordo". A sottolineare il successo delle due iniziative, il sindaco Enzo Salera.

«La nostra piazza Diamare pedonale sabato è diventata un bellissimo circolo di scacchi piena di tante persone e tantissimi ragazzi appassionati. Grazie al circolo scacchistico "Erre J Effe" che ha organizzato la giornata in occasione dell'ottantesimo. Il circolo porta avanti la formazione e l'amore per questo che è più di un gioco da molti anni ormai e che ospitiamo ogni settimana all'interno della casa della Cultura. E

vedere una comunità che si ritrova in questo modo è davvero un piacere».

Venendo all'iniziativa di domenica, invece, ha aggiunto: «Domenica pomeriggio a Sant'Angelo in una chiesa gremita, ho partecipato con piacere e commovente alla presentazione del libro della storica e ricercatrice Silvia Corsetti dal titolo "Il territorio e il ricordo". In una cornice unica, grazie all'ospitalità di don Nello, ai piedi della Pietà abbiamo avuto modo di ripercorrere la storia del nostro territorio partendo dalla fondazione, fino all'annessione dopo l'Unità di Italia al Comune di Cassino, ripercorrendo con orgoglio testimonianze di concittadini dal cuore nobile, fino allo scenario tragico dei combattimenti di ottant'anni fa. Il ricordo di questo territorio è esempio tangibile di forza e coraggio che va tramandato alle nuove generazioni. A sottolineare l'importanza di questo evento anche i tanti relatori e l'accompagnamento musicale che ha arricchito le riflessioni». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco uscente tenta il bis E guarda ai progetti futuri

Verso il voto Massimiliano Quadrini ha tenuto un incontro domenica scorsa. Con lui i candidati della squadra che hanno descritto obiettivi e priorità

ISOLA DEL LIRI
ENRICA CANALE PAROLA

► Boom di presenze per il candidato sindaco Massimiliano Quadrini che si è presentato agli isolani tentando il mandato bis. In prima fila ad ascoltarlo e sostenerlo i suoi genitori, papà Enzo più volte nominato dai candidati consiglieri, visto non solo come un ex primo cittadino di Isola del Liri, ma come faro per molti. Scroscianti gli applausi per l'intervento di Massimiliano Quadrini che nel suo prendere parola dinanzi ad una nutrita platea nel giardino del ristorante "Le Febvre" ha ricevuto un ampio sostegno alla sua squadra "Per Isola del Liri Quadrini sindaco".

Si è parlato di progetti per il futuro come la riqualificazione di Piazza Tritto e del parcheggio interrato, la realizzazione di un parco della cultura, ma anche di quanto è stato fatto negli ultimi cinque anni dove l'amministrazione Quadrini, insediata nel 2019, ha dovuto fare i conti con la pandemia da covid. E così l'attuale sindaco ha ripercorso quel periodo difficile, ricordando il sostegno dato alle persone in difficoltà. Si è parlato anche della concessione del suolo pubblico alle attività commerciali per installazione dehors e la promo-

zione del brand "Isola del Liri" attraverso piattaforme social e media nazionali come la partecipazione al concorso "Il borgo dei borghi". Insomma un programma ricco di "cose da fare" per il prossimo mandato che avrà inizio se l'8 e 9 giugno gli isolani sceglieranno nuovamente Massimiliano Quadrini alla guida della città. La parola poi è passata ai candidati della squadra che hanno descritto la loro idea di turismo, commercio, cultura, sport,

Si è parlato anche di riqualificare piazza Tritto e realizzare un parco della cultura

lavori pubblici, servizi sociali, salute e sicurezza. Non sono mancati riferimenti alle due candidate alla carica di sindaco Antonella Di Pucchio e Debora Bovenga. Quadrini ha proposto la sottoscrizione di un documento dove i tre candidati prendono l'impegno in caso di vittoria a non svolgere la propria professione, mettendosi in aspettativa dal lavoro come ha fatto lui nei cinque anni da sindaco. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Massimiliano Quadrini durante il suo intervento; a destra la presentazione della lista e il papà del sindaco, Vincenzo Quadrini



»»» La nuova corsa elettorale

La scossa che sconvolse tutto Quarant'anni fa il terremoto

La sciagura Il sisma colpì settanta paesi e tutta la Valcomino. Bilancio pesantissimo: tre morti, tanti feriti e seimila sfollati

L'ANNIVERSARIO
MARCOCODELCA

► Erano le 19.49 di lunedì 7 maggio 1984, esattamente quaranta anni fa, quando una scossa del settimo grado della scala Mercalli (5,9 di magnitudo) si scatenò sotto i monti della Meta coinvolgendo una vasta area dell'Italia centrale, soprattutto la Valle di Comino.

Una replica, d'intensità 5,5 di magnitudo, ci fu venerdì 11 maggio che peggiorò la già grave situazione per la popolazione delle aree colpite e il patrimonio edilizio che aveva subito danni diffusi. Altre scosse più lievi si registrarono fino al 19 maggio. I comuni colpiti nel cratere del sisma furono oltre 70, di cui una dozzina con danni gravi agli edifici per crolli localizzati; ci furono tre vittime indirette, 83 feriti e ben 6.000 sfollati.

I paesi colpiti a ridosso dell'epicentro furono da subito interessati dai soccorsi: si approntarono tendopoli in ogni spazio disponi-



Nelle foto: le tendopoli e le roulotte per gli sfollati di Settefrati

bile; poi la protezione civile mise a disposizione decine di roulotte per ospitare nuclei familiari con persone non autosufficienti.

Negli stessi giorni iniziò la conta dei danni: decine di squadre di professionisti ed esperti condussero gli uffici tecnici comunali per censire gli edifici con lesioni e crolli e segnalarne il livello di gravità per far fronte alle spese per interventi di accertamento e opere

urgenti per il ripristino di condizioni di agibilità di spazi, strade ed edifici pubblici.

Dopo il censimento, si passò alla redazione dei progetti con le specifiche dei danni e l'ammontare dei contributi necessari per riparare gli immobili danneggiati; in alcuni casi ci furono anche richieste di ricostruzioni.

Con il passare degli anni, le pratiche si assottigliavano e gli edifici



La ricostruzione non è mai stata completata. Pratiche edilizie ancora in corso

tornavano in efficienza. Alcuni centri della Valle di Comino, però, hanno avuto a che fare con quelle pratiche fino a oggi: nel 2022 il Comune di Villa Latina fu chiamato in giudizio in Cassazione per una vicenda legata al recupero di un buono contributo concesso per la riparazione non completata in tempo utile di un edificio danneggiato dal sisma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terreni espropriati, il Tar dà ragione al Comune

Caso Tutinelli a Ponte Melfa. Gli eredi annunciano ricorso al Consiglio di Stato

ATINA

MARCO DELUCA

«I ricorsi ed i motivi aggiunti proposti dai ricorrenti vanno integralmente rigettati». Così la sezione seconda del Tar del Lazio, sede di Latina, nella sentenza pubblicata il 30 aprile scorso che vedeva la richiesta degli eredi Tutinelli al diritto alla retrocessione dei beni espropriati dal Comune (terreni siti in località Ponte Melfa), espropri iniziati nel lontano 1978.

Nella sentenza la storia degli espropri che, alla fine degli anni Settanta, riguardarono alcuni terreni interessati da diversi progetti di opere pubbliche che il Comune intendeva realizzare a Ponte Melfa: un parco pubblico, un centro sociale, un asilo nido e una scuola media. In quell'anno, con un atto fu stipulato un accordo tra il proprietario e il Comune di Atina per la cessione volontaria di alcuni terreni.

Gli eredi Tutinelli, però, riscontrando che alcune particelle oggetto di cessione non furono integralmente utilizzate per realizzare le opere programmate, presentarono istanza di retrocessione parziale al Comune, richiesta ri-



L'edificio scolastico realizzato a Ponte Melfa su un terreno della famiglia Tutinelli

masta senza risposta, tanto che il Tar ordinava al Comune di provvedere. Ma l'ente di piazza Saturno si oppose in quanto su quelle aree erano state realizzate opere di pubblica utilità. Quindi, in forza della legge 2359 del 1865, il Tar, dichiarando fondata la prescrizione del diritto alla retrocessione sollevata dal Comune, dalla società Volsci Costruzioni Srl, dalla Parrocchia Santa Scolastica Vergine e dall'ex sindaco Fausto Lancia, ha rigettato i ricorsi.

La vicenda, però, non finisce qui. L'avvocato Giacomo Tutinelli, erede, dice: «È una sentenza che non ci soddisfa e ricorriamo al Consiglio di Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sequestrati bastoni e fumogeni

Cronaca Trovati dai carabinieri nel bus dei tifosi dell'Avezzano durante la sfida al Tomei. C'erano anche bottiglie di birra. L'autista non ha dato alcuna indicazione rimanendo sorpreso quando i militari gli hanno indicato gli oggetti occultati sul mezzo

SORA

NICOLETTA FINI

«Cinquantadue bastoni della lunghezza di circa un metro ricavati tagliando i tubi in pvc di colore verde normalmente utilizzati per le condutture idrauliche, due bastoni in legno di circa 1,5 metri, un'ulteriore asta in pvc di circa 4 metri, in origine molto probabilmente destinata a porta bandiera ma poi spezzata, due fumogeni e una cinquantina di bottiglie in vetro».

È quanto trovato dai carabinieri della Compagnia di Sora, domenica pomeriggio, durante il servizio di ordine pubblico allo Stadio "Tomei" di Sora, in occasione dell'incontro di calcio "Sora-Avezzano".

I numerosi oggetti chiaramente individuabili come contundenti ed atti ad offendere, oltre ad alcuni fumogeni, sono stati tutti sequestrati e verranno rimessi all'autorità giudiziaria di Cassino per la convul-

da e autorizzazione alla distruzione.

Il materiale è stato trovato a seguito di una ispezione effettuata nei confronti di un autobus proveniente da Avezzano che i carabinieri, impegnati nel delicato servizio di ordine pubblico (carabinieri delle stazioni di Vicalvi e Casalvieri, con altri colleghi della Compagnia di Sora e delle Compagnie di Cassino e Pontecorvo) dopo aver accompagnato e regolato le operazioni di afflusso dei tifosi ospiti allo Stadio, hanno controllato per prevenire ogni possibile pericolo in previsione del fine partita.

Nel corso del controllo al mezzo l'autista non ha dato alcuna indicazione rimanendo

particolarmente sorpreso quando i carabinieri gli hanno indicato gli oggetti occultati sotto i sedili e, nel contempo, oltre a non a fornire indicazioni utili su materiale, ha riferito a più riprese di non essersi accorto di chi e quando lo abbia caricato sul veicolo, specificando chiaramente che quanto rinvenuto non era materiale appartenente alla ditta di trasporto, come era già evidente.

Con l'autobus, partito da Avezzano, sono giunti allo Stadio Tomei circa cinquanta tifosi che, a fine partita, saliti sul mezzo, non hanno più trovato il materiale che era stato già recuperato dai militari.

La partita di calcio, terminata con il risultato di 1 a 2, vedendo quindi prevalere la squadra abruzzese, non ha fortunatamente visto il verificarsi di criticità nella gestione dell'ordine pubblico.

Anche le operazioni di deflusso si sono svolte regolarmente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I bastoni, i fumogeni e le bottiglie di birra sequestrate dai carabinieri

Prof esclusa dalle supplenze del Tribunale: va risarcita

POSTA FIBRENO

«Docente esclusa dalle graduatorie risarcita con 23.000 euro. La professoressa, assistita dallo studio Legale Bongarzone-Zinzi, ha ottenuto una specializzazione all'insegnamento del sostegno in Romania, ma è stata esclusa dalle graduatorie Gps prima fascia per l'anno scolastico 2021-2022».

Il Tar del Lazio aveva già annullato il provvedimento di esclusione dalle graduatorie, riconoscendo l'illegittimità dell'atto. Poi il ricorso al Tribunale di Frosinone per il risarcimento del danno subito, la cui sentenza ha riconosciuto il diritto della docente all'inserimento negli elenchi aggiuntivi delle Gps di prima fascia. Si è stabilito che il Ministero dell'istruzione ha negato ingiustamente supplenze a un docente qualificato. Da qui il diritto al risarcimento del danno per la professoressa, quantificato in 23.671,40 euro per l'anno scolastico 2020-2021, oltre alla condanna del Ministero a riconoscere ulteriori 12 punti per il punteggio in graduatoria della ricorrente.

Tale sentenza, commentano gli avvocati, «deve servire come monito per le amministrazioni di rispettare i diritti dei docenti precari, soprattutto in contesti di riconoscimento di qualifiche professionali ottenute all'estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VICENDA

Non rispetta il divieto di avvicinamento: arrestato

PICINISCO

«Viola le prescrizioni del divieto di avvicinamento. Sessantenne arrestato dai carabinieri».

Nei giorni scorsi i militari della stazione carabinieri di Picinisco hanno arrestato in flagranza di reato un sessantenne della Valle di Comino già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, già sottoposto all'applicazione del braccialetto elettronico di sorveglianza, non curante dei divieti che gli erano stati imposti, ha raggiunto l'abitazione della parte offesa ed è entrato in casa. Grazie all'immediato intervento dei militari, è stato bloccato e arrestato. Il sessantenne ha trascorso la notte nelle camere di sicurezza della caserma di Cassino in attesa di essere giudicato con rito direttissimo.

Continua l'impegno dei carabinieri della Compagnia di Cassino e delle stazioni dipendenti nel quotidiano contrasto di ogni forma di illegalità con particolare attenzione ai soggetti più deboli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA

Bere consapevole e guida sicura: lezione speciale al "Buonarroti"

FIUGGI

«Uniti per la cultura del bere consapevole e della guida in sicurezza».

È questo il motto dei soggetti che hanno unito le forze per una mattinata di incontro, in programma oggi, con gli studenti delle classi quinte (quinta A, E, F) dell'Istituto Alberghiero fiuggino, sotto il coordinamento del professore Giovanni Amati, tra le altre cose referente proprio del progetto "Il Buonarroti in un calice" e fortemente voluto dal dirigente scolastico, ingegnere Francesco Cozzolino.

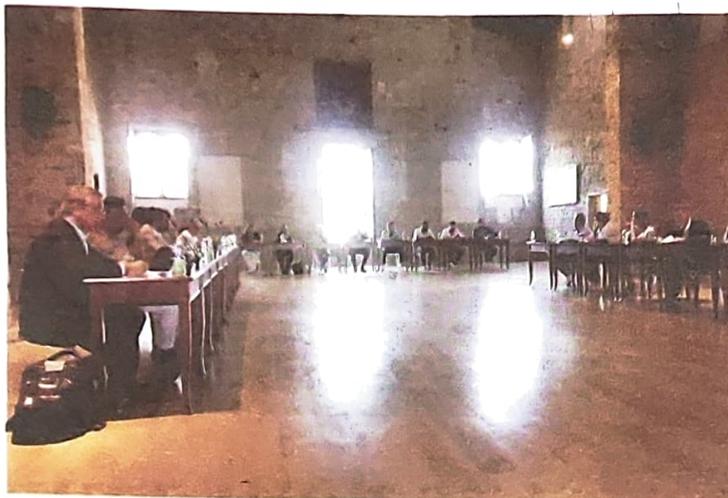
I partner della giornata sono l'Automobile Club Frosinone e l'UT Aci del capoluogo, assieme alla scuola di guida sicura SafetyDriveSchool, l'associazione Gaia Von Freymann Saracino, nata in memoria della giovane uccisa da un pirata della strada su Corso Francia a Roma assieme all'amica del cuore Camilla, l'associazione Noi di Sala, che raccoglie manager e maitres di sala e cantina tra i più esperti e la fondazione Birra Moretti che da anni si impegna anche nella diffusione della cultura del consumo intelligente.

Appuntamento, dunque, per oggi, martedì 7 maggio, dalle ore 9 alle ore 12.30, all'Istituto "Buonarroti" della città termale di Fiuggi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Istituto alberghiero di Fiuggi



Una recente seduta del consiglio comunale di Anagni

Comune Santovincenzo denuncia la mancata approvazione

Rendiconto "congelato" Esposto in Prefettura

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

«La giunta è ferma da mesi e non ha rispettato il termine per l'approvazione del rendiconto». Lo sostiene Luca Santovincenzo, capogruppo consiliare di "LiberAnagni", il quale sottolinea che «anche quest'anno il Comune non ha approvato il rendiconto di gestione nel termine di legge del 30 aprile» e aggiunge: «La grave circostanza mi ha spinto a segnalare l'inadempimento alla Prefettura, che dovrà diffidare l'ente a procedere e attivare la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale in caso di persistente inottemperanza».

È ormai guerra aperta tra il consigliere di opposizione e la maggioranza del sindaco Daniele Natalia, con la quale sembrava essersi instaurato una sorta di diplo-

matico atteggiamento. I cittadini non hanno risparmiato critiche a Santovincenzo interpretando come segno di debolezza alcune benevole astensioni sul voto di particolari delibere. Forse anche per questo l'avvocato ha deciso di chiarire in modo evidente la propria posizione.

E incalza sulla mancata approvazione del finanziario: «L'approvazione del rendiconto di gestione costituisce una priorità, un atto fondamentale nella gestione amministrativa e contabile dell'ente. La sua tardiva approvazione costituisce un corto circuito per il cor-

Il consigliere di minoranza chiede che l'ente venga diffidato a procedere

retto ciclo di bilancio ed è sintomo di difficoltà dell'ente ad applicare correttamente la normativa di riferimento ed i principi contabili».

Ancora colpi di fioretto: «La normalità per i Comuni virtuosi è l'approvazione del rendiconto nei termini, e questo tipo di inadempimento è ancora più grave se ripetuto negli anni, come nel nostro caso. Inoltre sono mesi che non giungono notizie di delibere ed attività della giunta, altra circostanza segnalata al Prefetto insieme al mancato riscontro di atti di sindacato ispettivo inevasi, per i quali ho riservato relazione dettagliata allo spirare del termine concesso agli uffici».

Per il futuro: «Da parte nostra l'impulso è e sarà costante affinché l'amministrazione comprenda di dover affrontare le priorità con la serietà che meritano, nell'interesse di tutta la comunità». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

"Borgo in fiore" Il centro inondato di colori e profumi: grande successo

FIUGGI

ENNIO SEVERA

«Altro successo firmato "Il Borgo", l'associazione che cura anche "Il Borgo di Babbo Natale". In bella vista nelle aiuole della città c'è un cartello con la scritta "Ditelo con i fiori". Invito raccolto dagli amici di "Il Borgo" che hanno messo in campo un evento spettacolare inondando il centro storico di fiori e piante.

L'esperienza di "Borgo in fiore" va ripetuta, lo chiedono i numerosi visitatori, tra i quali anche tanti stranieri, entusiasti di poter partecipare a eventi di questo genere, che peraltro alimentano l'economia della cittadina termale.

Soddisfatta l'intera amministrazione che ringrazia l'associazione "Il Borgo" e tutti i volontari che si sono adoperati per la riuscita della manifestazione. «Abbiamo centrato il nostro obiettivo: tanti turisti sono tornati a visitare il centro storico e la kermesse floreale è stata molto apprezzata anche dagli stranieri - ha commentato il sindaco Aloska Baccarini - È stato bello vedere i bambini delle scuole visitare il borgo e il nuovo museo interparrocchiale, molto ben curato da don Alberto Ponzi, che ringraziamo. L'amministrazione continuerà sulla strada segnata, sostenendo lo sviluppo del centro storico, attraverso investimenti ed efficienza dei servizi, per attrarre turisti, fare economia e valorizzare il borgo antico». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno stand floreale in piazza

Tre arresti dei carabinieri tra Valmontone e Artena

Un trentanovenne accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale

COLLEFERRO

NICOLETTA FINI

«Operazione di controllo da parte dei carabinieri della Compagnia di Colferro. I militari stringono la morsa su ogni forma di illegalità, dall'abuso di alcol e droga ai furti. La mirata attività preventiva disposta dal Comando provinciale di Roma ha consentito di arrestare tre uomini di 48, 33 e 39 anni, gravemente indiziati di furto aggravato i primi due, e resi-

stenza e lesioni a pubblico ufficiale il terzo.

Venerdì scorso, i carabinieri dell'aliquota radiomobile del Norm di Colferro hanno arrestato un trentanovenne albanese per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. In piazza della Vittoria ad Artena, l'uomo ha effettuato manovre di guida pericolose. Quando i militari gli hanno imposto l'alt, il trentanovenne ha abbandonato il veicolo e si è dato alla fuga venendo prontamente raggiunto e bloccato, ciò nonostante ha opposto resistenza ai militari che hanno riportato lievi lesioni. L'uomo è stato anche denunciato per il rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per la verifica dello stato di ebrez-



I carabinieri dell'aliquota radiomobile di Colferro in piazza della Vittoria ad Artena

za e per la guida reiterata senza patente. Il mezzo è stato sequestrato poiché sprovvisto della copertura assicurativa. Il gip ha convalidato l'arresto e condannato, previo patteggiamento, l'albanese a sei mesi di reclusione con pena sospesa.

Sabato, a finire nella rete dei carabinieri della stazione di Valmontone, due cittadini peruviani, di 48 e 33 anni, sorpresi subito dopo aver asportato occhiali, del valore di 850 euro, da un negozio dell'Outlet di Valmontone. La merce è stata restituita al titolare e per i due cittadini sudamericani sono scattate le manette. Ieri la convalida e per entrambi la misura cautelare dell'obbligo di firma. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veroli Proxima pronta alla sfida

Amministrative Domenica in piazza del Plebiscito è stato aperto il comitato elettorale di una delle liste a sostegno di Caperna
«Lavoreremo insieme senza individualismi né contrapposizioni sterili che possano compromettere il nostro lavoro di squadra»

VERSO IL VOTO

NICOLETTA FINI

Veroli Proxima, una delle liste civiche che sosterrà la candidatura a sindaco di Germano Caperna, domenica scorsa ha aperto la sede del comitato elettorale, in Piazza del Plebiscito, nel cuore della città ernica. Già sede dell'associazione Veroli Proxima, già luogo di confronto, di scambio e di progettazione, ora l'apertura del comitato per le prossime elezioni dell'8 e 9 giugno.

Tra l'altro il gruppo è nato cinque anni fa proprio con l'attuale consigliere di maggioranza e aspirante candidato ad indossare la fascia tricolore.

Tante idee e culture diverse, tutte unite a sostegno della candidatura di Germano Caperna come futuro sindaco di Veroli. Una serata di politica quella dell'altro ieri, condivisa con moltissimi presenti e introdotta da Daniele Pighiacelli e Cesidio Trulli. «Apriamo, o meglio riapriamo, questo spazio, già sede dell'associazione Veroli Proxima, già luogo di confronto, di scambio e di progettazione». Così la coordinatrice della lista Cristina Verro ha presentato il progetto della squadra. Una compagine che rispetta pienamente la parità di genere: 8 donne e 8 uomini che si ritrovano in una lista civica in cui ciascuno, può sentirsi a casa senza rinnegare la propria iden-



Domenica scorsa la lista Veroli Proxima a sostegno del candidato sindaco Germano Caperna ha aperto il comitato elettorale

tà politica o culturale. Una pluralità di vedute sintetizzata in un solo intento, quello di una Veroli Unita come ricordato anche dal candidato a sindaco Germano Caperna nelle parole spese durante l'inaugurazione a sostegno della lista.

«Veroli Proxima continua il suo viaggio, dapprima con Germano Caperna al suo interno e adesso al suo supporto in questo

progetto civico di governabilità futura della nostra città. Lavoreremo insieme senza individualismi, né egoismi né contrapposizioni sterili che possano compromettere il nostro lavoro di squadra forte e leale. Con Germano abbiamo sempre scelto l'unione e non la divisione; abbiamo sempre creduto in una Veroli Unita oggi slogan della nostra coalizione. Sapete da do-

ve viene ciascuno di noi, sapete dove siamo sempre stati, dove ci avete incontrato tra la gente e con la gente ed è lì che continuerete a trovarci ed è lì che potrete continuare a contare sul nostro aiuto e sulla nostra disponibilità e coerenza. Supportateci e lavoriamo insieme con tenacia e lealtà pronti ad affrontare le sfide di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRO IL 17 MAGGIO

Borse di studio Ultimi giorni per presentare le domande

BOVILLE ERNICA

Ultimi giorni di tempo per presentare le domande per le borse di studio. La scadenza è fissata per il prossimo 17 maggio.

Possono farne richiesta gli studenti frequentanti nell'anno scolastico 2023/24 di un istituto secondario di secondo grado statale o paritario (scuole superiori) o dei primi tre anni di un percorso triennale di IeFP (quarti anni esclusi); appartengono a famiglie con ISEE non superiore a euro 15.748,78. L'importo della singola borsa di studio verrà determinato dalla Regione Lazio nel limite minimo di 150 euro e nel limite massimo di 500 euro, così come previsto dalle disposizioni ministeriali.

La domanda, da presentare unicamente mediante il modello da scaricare dal sito comunale o ritirare nel palazzo comunale, dovrà pervenire a mano all'Ufficio Protocollo (da lunedì a venerdì 8.30-13 e sabato 8.30-12); tramite raccomandata postale entro la data di scadenza del bando: Comune di Boville Ernica Corso Umberto, 1 n. 2 - 03022 Boville Ernica; per posta elettronica certificata all'indirizzo: boville.ernica.fr@pec.it; per posta elettronica all'indirizzo: email_avvisi.boville@gmail.com. La domanda deve essere corredata da attestazione ISEE, documento di identità del genitore/tutore in caso di studente minore di età; documento di identità e tessera sanitaria dello studente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estumulazione delle salme, l'ordinanza

Un nuovo avviso per fronteggiare la carenza di loculi

VEROLI

Ordinanza sindacale riguardo le estumulazioni delle salme nel civico cimitero, tumulate negli anni dal 1961 al 1970. Il provvedimento è necessario in quanto è «rilevata la grave situazione di insufficienza, rispetto al fabbisogno, dei loculi disponibili come risultante da relazione del responsabile del servizio lavori pubblici e del responsabile del servizio concessioni cimiteriali,

dalla quale si evince l'assoluta insufficienza dei loculi disponibili».

Tutte le informazioni e la lista dei defunti interessati dalla revoca delle concessioni dei loculi e prossima estumulazione, nonché la lista dei defunti interessati dalle esumazioni delle salme inumate a terra «resteranno pubblicati fino alla conclusione delle operazioni cimiteriali all'albo pretorio on line - si legge sull'ordinanza - sul sito internet dell'Ente e con affissione agli ingressi e all'interno del cimitero comunale nonché tramite diffusione su quotidiani a tiratura provinciale, regionale e nazionale, stante l'impossibilità di co-



L'ingresso del cimitero di Veroli

municazione personale a causa dell'elevato numero di destinatari tali da rendere gravosa la comunicazione personale stessa».

Sempre sull'ordinanza sindacale si legge «una problematica protrattasi nel cimitero comunale già dal 21 agosto 2017, data a partire dalla quale per fronteggiare la mancanza di loculi, il Comune sta provvedendo alla tumulazione delle salme mediante requisizione provvisoria di loculi assegnati ad altri soggetti (coniuge superstita e soggetti ultrasettantacinquenni), preventivamente requisiti a causa di necessità derivante dalla indisponibilità di loculi».

Dalla relazione risulta, inoltre, che non è possibile ampliare il cimitero a breve, in tempo utile a rispondere all'attuale fabbisogno di sepoltura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lavori al ponte sulla provinciale

Il progetto Avviata l'opera di consolidamento e messa in sicurezza della struttura in località Santa Maria in Salice. Verranno effettuati interventi specifici sui muri laterali e sull'arcata, il rifacimento della pavimentazione e l'asfaltatura

VIABILITÀ

SIMONETTA SCIRÈ

Partono i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del ponte sito sulla strada provinciale Ceprano-Castro dei Volsci in località Santa Maria in Salice, al confine tra i due Comuni.

La Provincia ha aperto il cantiere per la messa in sicurezza del ponte, che garantisce l'importante collegamento intercomunale. I lavori rientrano tra quelli riguardanti il dissesto idrogeologico realizzati sul territorio di Ceprano. Le opere prevedono, attraverso la manutenzione straordinaria, il consolidamento e la messa in sicurezza della struttura. Verranno effettuate lavorazioni specifiche e localizzate sui muri laterali e un intervento sull'arco del ponte, il rifacimento della pavimentazione e la collocazione di nuove barriere di sicurezza, oltre all'asfaltatura a completamento della carreggiata. Poiché il ponte sovrasta il Fosso Meringo, sono stati pianificati anche interventi di risagomatura dello stesso. In sintesi, il progetto prevede tre tipologie di lavori: interventi al fosso, consolidamento e ristrutturazione del ponte e asfaltatura della strada. Sono state ovviamente condotte specifiche verifiche geologiche prima della realizzazione del progetto. La strada provinciale Ceprano-Castro, su cui si trova il ponte, collega l'abitato dei due



Alcune immagini del cantiere per i lavori di consolidamento del ponte sulla strada provinciale tra Ceprano e Castro dei Volsci

Comuni. Pertanto, si tratta di una arteria frequentata e percorsa quotidianamente da chi si sposta per motivi di lavoro e non solo. La realizzazione dell'intervento è il risultato della collaborazione tra Comune e Provincia. Infatti, l'Amministrazione comunale ha aperto da tempo il dialogo con l'ente di piazza Gramsci per garantire la realizzazione di importanti opere di messa in sicurezza.

E sarà sempre la Provincia a eseguire ulteriori interventi in via Padre Domenico Passionista, nel tratto dalle Case bianche al portone di Sant'Arduino, con il rifacimento dell'asfalto. Anche la trafficata via Caragno sarà sottoposta a interventi di manutenzione straordinaria, anche questi in seguito alle costanti richieste dell'Amministrazione civica, per garantire sicurezza e decoro. La Ca-

rugno è percorsa quotidianamente da automobili e mezzi pesanti in quanto collega il casello autostradale con la Casilina, il centro di Ceprano e l'asse attrezzato, pertanto la sicurezza è prioritaria e non meno importante è il decoro, considerando del fatto che i visitatori e quanti raggiungono anche i Comuni limitrofi la percorrono quotidianamente. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON IL SUO RACCONTO

Giuseppe Nalli finalista al premio "18 Maggio"

CULTURA

«Questo tempo al fronte» è il racconto di Giuseppe Nalli, finalista al premio letterario internazionale "18 Maggio", organizzato dall'Associazione Nazionale Vittime delle marocchine.

Nalli è tra i finalisti della sezione C, riservata alle opere e ai racconti brevi della Prima Guerra Mondiale. Il premio si propone di incentivare la ricerca storica, di promuovere, raccogliere, esaminare, valutare e premiare uno o più autori che raccontano le storie, gli avvenimenti, le testimonianze nate durante la Prima e la Seconda Guerra mondiale. Lo scopo letterario del premio è di descrivere, attraverso la letteratura, avvenimenti noti o poco conosciuti delle due guerre mondiali, con particolare attenzione agli aspetti storici e umani. Dunque, la vena letteraria di Giuseppe Nalli continua a produrre piccoli capolavori, a partire dalle poesie, passando attraverso i racconti brevi e infine al romanzo. Non a caso, le opere dello scrittore cepranese ottengono importanti riconoscimenti dalle giurie dei vari premi ai quali partecipa, oltre che dai tanti lettori che lo seguono, riscoprendo ogni volta nei suoi scritti nuove conoscenze, curiosità, prospettive e singolari approcci alla vita.

Dunque, Giuseppe Nalli non disdegna la fantasia, la storia, la tradizione e grazie alla sua creatività continua a scrivere storie interessanti e appassionanti, che si rivolgono a un pubblico di ogni età. ● S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca del lavoro, incontro formativo all'Ite

Un esperto dell'Anpal ha spiegato agli studenti come trovare un impiego

SCUOLA

Lavoro, opportunità di tirocinio, curriculum vitae, ricerca di un impiego: un esperto dell'Anpal sale in cattedra all'Istituto Tecnico Economico.

Si è svolto ieri il secondo incontro con gli studenti delle classi quarte. Prosegue, quindi, il programma dei seminari organizzati dall'Ite, in collaborazione con l'Anpal che prevede quattro incontri con le classi del

triennio curati dal dottor Alessio Zampon. L'esperto sta guidando gli studenti in percorsi altamente formativi riguardanti la ricerca del lavoro, l'elaborazione del curriculum vitae e il colloquio di selezione, la rete dei servizi per il lavoro, le professioni del futuro, il sistema degli Its e la preparazione all'esame del Peto per la rielaborazione delle esperienze effettuate. Zampon sta spaziando a 360 gradi nel panorama lavorativo e fornendo ai ragazzi informazioni preziose attraverso le risposte alle loro domande e il chiarimento dei loro dubbi e perplessità rispetto all'impiego post-diploma. Sicuramente, tanti studenti prose-



L'incontro all'Istituto Tecnico Economico con l'esperto dell'Anpal Alessio Zampon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente	Ancona 071 2149811
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	Lecco 0832 2781
legalmente@piemmemedia.it	Mestre 041 5320200
www.legalmente.net	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081

Matematica e fisica, premiati due studenti del "Severi"

Testa a pag. 42

Isola del Liri Settant'anni fa salvò l'amico dall'annegamento «Fu un miracolo»

Pizzuti a pag. 48



Atina Incendio, riapre la galleria Il Giro passerà in Valcomino

L'incendio di un Tir nella galleria ad Atina ha bloccato la Superstrada e ha messo a rischio il passaggio della carovana rosa: vertice in prefettura e caso risolto
Pugliesi a pag. 48

Via Moro, la faida dietro gli spari

► Droga, da vedetta a cassiere del clan rivale: così il killer aveva tradito gli albanesi La scoperta dello sgarro quando la polizia ha trovato Zaka al Casermone con 20 mila euro

La guerra per il controllo dello spazio di droga al Casermone è un tradimento dietro l'omicidio allo "Shake bar" di Frosinone in via Aldo Moro. Mikea Zaka, l'albanese di 23 anni arrestato per il delitto del connazionale Kasmin Kasem, era passato con un gruppo rivale facendo un saldo di qualità: da vedetta era diventato cassiere. I suoi ex sodali scoprono il voltafaccia quando la polizia trova il giovane con 20 mila euro in contanti. E da quel momento diventa un bersaglio dei connazionali fino al giorno dell'omicidio.

Pernarella a pag. 43

Pontecorvo Schianto in auto contro un semaforo: muore a 26 anni

Pontecorvo piange Alessio Passeri, 26enne morto a Roma in uno schianto, con la sua auto, contro un palo di un semaforo. Il padre del ragazzo è originario della Cittàdella Fluviale, dove anche lui arrivava spesso.

Caramadre a pag. 47

Le indagini Abusi sessuali sulla figlia, 56enne indagato

Avrebbe abusato delle figlie fin da quando era bambina. Lei, sulla soglia dei 18 anni, ora lo ha denunciato dopo un ricovero in ospedale. Domani la ragazza sarà ascoltata alla presenza di un perito. Indagato un 56enne.

A pag. 43

Paura a Morolo, trasferito a Roma La madre si distrae e beve la varechina, bambino di tre anni salvato dal 118

Beve la varechina mentre la madre si fa le pulizie in casa, bimbo di tre anni salvato dal 118. Paura ieri a Morolo. La donna si è distratta per qualche secondo, il figlio è andato in bagno, ha aperto la bottiglia di detersivo e lo ha bevuto. Subito dopo ha

cominciato a piangere. La madre si è resa subito conto di quello che era successo e ha chiamato i soccorsi. Gli operatori gli hanno fatto espellere il liquido, poi il trasferimento al "Bambin Gesù" di Roma.

Papillo a pag. 45



Collepardo, grotte chiuse «La Regione intervenga»

IL CASO

Il caso delle Grotte di Collepardo arriva alla Pisana. Il consigliere regionale del Pd, Sara Battisti, ha presentato una interrogazione - per conoscere i tempi della riapertura al pubblico delle Grotte di Collepardo, indicando anche la successiva strategia di promozione e valorizzazione dei siti gestiti da LazioCrea spa». La chiusura era scattata ad agosto dello scorso anno, a seguito di un sopralluogo, per il pericolo di caduta massi. Da allora stop alle visite con una perdita economica considerevole per la società regionale LazioCrea, gestore del sito naturalistico che insieme al suggestivo pozzo d'Antullo, sempre nel Comune di Collepardo, è uno dei luoghi naturalistici tra i più visitati dell'area dei Monti Ernici.

L'IMPASSE

«Dopo oltre nove mesi - denuncia Battisti - il sito risulta ancora inaccessibile e l'intervento necessario per la messa in sicurezza ammonta a circa un milione di euro. Si sta verificando la possibilità di un intervento di manutenzione straordinaria che, però, potrebbe non essere risolutivo. Il protrarsi della chiusura e l'assenza di risposte chiare sui lavori di messa in sicurezza del sito, stanno arrecando un danno economico e d'immagine di non poco conto per l'intero territorio. E il personale, dopo essere stato riassorbito da un consorzio in fallimento - sottolinea l'esponente Pd - rischia di essere reimpiegato altrove dopo aver acquisito importanti competenze. Servono risposte immediate per non disperare il prezioso lavoro di rilancio fatto in precedenza e per proseguire nell'ottica della valorizzazione turistica del territorio».

Si chiede, pertanto, un intervento della Regione Nel 2021 le Grotte di Collepardo, il Pozzo d'Antullo e la riacquisita Certosa di Trisulti, stando ai dati forniti dalla stessa Sara Battisti - hanno registrato 14.500 visitatori, con una crescita pari al +51% rispetto al 2019. Solo nel mese di dicembre, sempre con riferimento al 2019 (nello stesso periodo, nel 2020, causa Covid, le grotte erano chiuse al pubblico), i due siti hanno registrato un incremento delle presenze del +127%.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mercato resta a Selva piana, ma via al riassetto

► Perde quota l'ipotesi di un trasferimento a Cavoni o alle spalle della centrale di via Moro

Il mercato settimanale di Selva Piana, nella parte bassa della città, sarà riorganizzato. E' questa la soluzione che, al momento, sembra prevalere dopo l'incontro tra amministrazione comunale e rappresentanti degli ambulanti. In discesa le ipotesi di trasferimento del mercato nel quartiere Cavoni o nei parcheggi a valle dell'ascensore inclinato, alle spalle della centrale via Moro. Possibilità scartate dagli ambulanti che preferiscono restare nel quartiere che da quasi otto anni ospita il mercato, che potrebbe essere decisivo, per lunedì 20.

Russo a pag. 42

Cassino Sicurezza e movida «I vigili non possono lavorare la sera»

Movida e sicurezza, a Cassino ci sono i vigili, ma non possono lavorare nelle ore serali perché non hanno l'autorizzazione. Il caso dopo gli ultimi episodi di violenza in centro.

Simone a pag. 47

I nerazzurri reduci dalla deludente prestazione in Emilia



Una big sulla strada del Frosinone L'Inter punta a rifarsi dopo Sassuolo

Soulé in azione contro l'Empoli

Bigli a pag. 49

Sindaci nel pallone, Caligiore di Ceccano nella nazionale

IL PERSONAGGIO

Anche un po' di Ciociaria nella "Nazionale italiana sindaci" che sta disputando il campionato europeo di calcio a sette in Germania. Roberto Caligiore, primo cittadino di Ceccano, fa parte dei tredici convocati da mister Angelo Campi per la spedizione azzurra a Lipsia. Nella rosa figura anche l'ex calciatore Damiano Tommasi, sindaco di Verona e presidente della nazionale stessa, associazione benefica. Caligiore scende in campo come difensore centrale, con la maglia numero cinque. L'Italia è campione uscente degli "Euro mayors". Deve difendere il titolo nella sfida tra 16 rappresentati-

ve formate da più o meno 500 sindaci del vecchio continente. 55 anni, carabinieri elicotterista e ceccanese acquisito, Caligiore ha trascorsi tra i dilettanti di Sicilia, Calabria e Lazio, nonché la militanza in C2 con il Siracusa, la sua città d'origine. La prima chiamata in nazionale era scattata l'anno scorso, dopo che si era distinto in un torneo tra aeronautici militari, vecchie glorie del Frosinone e gli stessi azzurri. Ora l'esordio agli Europei. La "Nazionale italiana sindaci" si è qualificata per gli Ottavi. Dopo le due vittorie iniziali, 3-2 con l'Ucraina e 5-0 con la Slovacchia 2, è arrivata la sconfitta contro i padroni di casa, la Germania 1. Alcune nazionali, per eccesso di sindaci ade-



ESORDIO AGLI EUROPEI DEI PRIMI CITTADINI AZZURRI: QUELLO CIOCIARO E SCELO IN CAMPO COME DIFENSORE CENTRALE

renti, partecipano con due squadre. L'Alto Adige. Invece, partecipa per conto suo. Mister Campi guida il comune di Salizade (Verona). Oltre ai citati Tommasi e Caligiore, in compagine azzurra può contare su un altro solo laziale: Gianpaolo Nardi, sindaco di Castel San Pietro Ro-

mano. Poi tutti gli altri: Luca Aggio, Vercaña (Como); Dorian Bertolone, Salasco (Vercelli); Vincenzo Cirigliano, San Chirico Raparo (Potenza); Fabio Donda, Fonteno (Bergamo); Enea Emiliani Sant'Agata sul Santeramo (Ravenna); Massimo Galli, Roccalbegna (Grosseto); Paolo Gobbi, Vignate (Milano); Pierfrancesco Munari, Caverzere (Venezia); Mirko Patron, Campodarsego (Padova); Gabriele Zappella, Monasterolo del Caselle (Bergamo). La Nis è stata inizialmente trascinata dal gol del veneto Munari, salvo poi cedere ai tedeschi. Sconfitta non troppo dolorosa, vista la qualificazione per gli ottavi di finale.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato settimanale nella zona Selva Piana, si va verso un riassetto

►Meno probabile l'ipotesi di un trasloco a Cavoni o nell'area alle spalle di via Moro

►La decisione definitiva potrebbe scaturire dall'incontro del 20 maggio

NEL CAPOLUOGO

Il mercato settimanale di Selva Piana sarà rivisto e riorganizzato. E' questa la soluzione che, al momento, sembra prevalere dopo l'incontro di ieri tra amministrazione comunale e rappresentanti degli ambulanti. Sembrano perdere quota le ipotesi di trasferimento del mercato nel quartiere Cavoni o nei parcheggi a valle dell'ascensore inclinato alle spalle di via Aldo Moro. Ipotesi scartate dagli ambulanti che preferiscono restare nel quartiere che da quasi otto anni ospita il mercato. La soluzione su cui si lavorerà nei prossimi giorni, in vista dell'incontro probabilmente decisivo di lunedì 20, resta quella di un riassetto, nella stessa zona, del mercato, che, ormai da anni, è ubicato nel quartiere di Selva Piana.



L'assessore alla Polizia locale, Maria Rosaria Rotondi

sta ciclabile così da garantire lo spazio necessario per farvi transitare eventuali mezzi di soccorso. Ma questa è solo un'ipotesi alternativa che, però, si potrebbe verificare solo qualora non si trovasse la quadra per far restare il mercato a Selva Piana.

L'ASSESSORE

«È stato un incontro proficuo - ha spiegato l'assessore alla Polizia locale, Maria Rosaria Rotondi -. L'amministrazione intende, insieme agli operatori del settore, trovare una soluzione al problema dell'organizzazione dell'attuale mercato settimanale. Oggi ci sono due problematiche: la sicurezza e gli accessi per alcuni residenti. Per quanto riguarda il primo aspetto occorre garantire il facile accesso di operatori di soccorso e di forze dell'ordine nell'area mercatale. Poi ci sono alcuni residenti tra la fine di corso Francia e viale Austria che sono ostaggio del mercato: con le auto a stento riescono ad entrare o uscire di casa. Per questo stiamo studiando soluzioni alternative nella predisposizione dei banchi che vanno meglio raggruppati anche per settori, sia merceologico che alimentare. La volontà dell'amministrazione non è quella

di calare le decisioni dall'alto, ma di dividerle e migliorarle insieme a chi opera nel settore».

«La proposta che ho avanzato su una migliore collocazione dei banchi nell'attuale mercato - spiega il presidente della commissione Commercio, Corrado Renzi - sembra aver trovato condivisione da parte degli ambulanti. Nel giro di qualche anno gli operatori sono scesi da 273 a 180. Molti stalli sono stati lasciati vuoti ma sono stati occupati in maniera abusiva. Pertanto va aggiornata la mappa delle postazioni da attribuire agli ambulanti garantendo al contempo sicurezza e fruibilità massima».

In pratica se il mercato dovesse restare dove si svolge attualmente, la sede di molti banconi potrebbe cambiare. Occorre, intanto, verificare quanti banchi potrà ospitare piazzale Europa o parte di esso, per poi interessare anche altre strade limitrofe quali ad esempio corso Francia (lato viale Grecia). I rappresentanti degli ambulanti che propendono nella maggior parte dei casi a restare nell'attuale sede, si incontreranno nei prossimi giorni con i propri iscritti per fornire una risposta all'amministrazione entro la prossima settimana. Lunedì 20, con tutta proba-



COMMERCIO AMBULANTE

Lunedì 20 maggio è in programma una riunione che potrebbe risultare decisiva

Guida sicura, altro incontro all'Istituto alberghiero

bilità, si arriverà a conclusione. Resta il contrasto agli abusi. Qui il controllo è demandato alla polizia locale, ma, nel corso degli anni, il fenomeno è cresciuto e non diminuito. Così gli spazi lasciati vuoti vengono occupati settimanalmente da operatori irregolari che, in molti casi, restano anonimi. I controlli evidentemente non sono stati sufficienti a garantire che nell'area mercatale entrassero solo i possessori di licenze e autorizzazioni.

Gianpaolo Russo



FIUGGI

«Think before you drink»: il progetto sul bere consapevole dell'Istituto alberghiero «Buonarroti» fa il bis. Questa mattina, infatti, si terrà la seconda edizione dell'incontro di formazione sulla sicurezza stradale che vedrà protagonisti l'AcI di Frosinone assieme alla scuola di guida sicura SafetyDriveSchool, all'associazione G.a.I.a Von Freymann Saracino, nata in memoria della giovane uccisa da un pirata della strada su corso Francia a Roma assieme all'amica del cuore Camilla, all'associazione Noi di Sala, che raccoglie manager e maltes di sala e cantina tra i più esperti e alla fondazione Birra Moretti. Diversi partner pubblici e privati, dunque, uniti per la cultura del bere consapevole e della guida in sicurezza in favore degli studenti delle classi quinte (sezioni A, E, F) dell'Istituto alberghiero fuggino, sotto il coordinamento del professor Giovanni Amati su mandato del dirigente scolastico, Francesco Cozzolino. La federazione AcI in particolare, con il direttore Celestina Arduini, i formatori Sandra Paganì e Tonnio Di Cosimo, spiegheranno i rischi della guida sotto l'effetto delle sostanze alcoliche e stupefacenti, anche mediante l'ausilio di un tappetino e di particolari occhiali distortanti che simulano, in chi li indossa, i sintomi dello stato di ebbrezza. Toccate, come sempre, la testimonianza della mamma di Gala von Freymann, Gabriella Saracino, che arriverà dritta al cuore dei ragazzi e non solo.

Marina Testa

RIUNIONE TRA RAPPRESENTANTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DELLA CATEGORIA DEGLI AMBULANTI

IPOTESI ALTERNATIVA

Resta, in realtà, in piedi anche la soluzione di un ritorno al passato e cioè al Casaleone, nell'angolo di viale Olimpia, intorno allo stadio «Benito Sturpe». In questo caso la disposizione dei banchi lungo l'anello viario avverrebbe faticando però libera la sede dell'attuale pi-

Matematica e fisica, due studenti sugli scudi: premiati in Comune

SCUOLA

Campioni in matematica e fisica. Il liceo scientifico «Francesco Severi» di Frosinone ha brillato alle olimpiadi nazionali riservate a queste materie, grazie alla prova di due studenti. Ultimo ma solo in ordine di tempo Filippo Ciocecolanti della 5B che si è aggiudicato la fascia delle medaglie d'argento nelle finali nazionali delle Olimpiadi della Matematica. Gare individuali che si sono svolte a Cesenatico dal 3 al 5 maggio. Trecento i ragazzi che hanno animato una competizione di alto livello, a colpi di quesiti, esercizi, dimostrazioni. «Filippo, studente che eccelle in tutti gli ambiti disciplinari - sottolinea una nota della scuola - ha dimostrato non soltanto di essere molto preparato in matematica, ma di possedere anche un senso logico eccezionale. Qualità, quest'ultima, che gli ha permesso di «dominare» anche gli argomenti più impegnativi, mettendo a frutto quello che davvero è il bagaglio di competenze, ovvero la capacità di affrontare il «nuovo» attraverso contenuti e abilità acquisiti nel «profondo». Grande è stata la soddisfazione delle docenti referenti dell'iniziativa, le professoresse Alessandra Turriziani e Stefania Crescenzi, oltre che degli insegnanti «storici» di Filippo: il professor Carlo Rosa nel trionfo e la professoressa Lucia Marcone nel biennio.

Quella di Filippo segue l'affermazione di Pierfrancesco Veronesi della 5A di scienze applicate che qualche giorno prima si è classificato nella fascia Oro nella finalizzazione dei campionati italiani di Fisica 2024 organizzati dall'Ad in accordo con il Ministe-

La presentazione

Libro del procuratore Guerriero, torna il ministro Piantedosi

Venerdì 10 maggio, alle 10, nel rinnovato Teatro Vittoria di via Giovanni Amendola a Frosinone, il capo della procura del capoluogo, Antonio R.L. Guerriero, presenterà la sua ultima produzione letteraria dal titolo «Il sapore dell'ingiustizia - Indagini su mafia, terrorismo e corruzione nell'esperienza di un Pm». L'evento è organizzato dal Comune di Frosinone nella persona del sindaco Riccardo Mastrangeli. «Un parterre di illustri relatori interverrà per commentare e portare il loro contributo, anticipati da un nutrito elenco di saluti, tra cui quello del presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Frosinone, Vincenzo Galassi. Le conclusioni saranno affidate al ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, che tornerà a Frosinone per salutare il procuratore Guerriero. Per lui, infatti, ultimo giorno in servizio presso la Procura di Frosinone, primo del meritato pensionamento: si legge in una nota dell'Ordine forense.



Filippo Ciocecolanti e Pierfrancesco Veronesi insieme con il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, l'assessore Valentina Sementilli, il rettore dell'Ateneo di Cassino, Marco dell'Isola, e la dirigente scolastica del «Severi» Antonia Carlini

ro dell'Istruzione e del Merito. La competizione si è svolta a Sengaglia. Nella Fascia Oro rientrano i cinque migliori punteggi e la prova sperimentale di Pierfrancesco è risultata la migliore. A Sengaglia hanno gareggiato 99 ragazzi. «Pierfrancesco, anche lui brillante in tutti gli ambiti disci-

FREQUENTANO IL «SEVERI» NEL CAPOLUOGO, LA SODDISFAZIONE DEL LICEO SCIENTIFICO

plinari - è stato il commento del «Severi» - ha dimostrato non soltanto di essere assai preparato in fisica e di possedere competenze eccezionali unite ad abilità fuori dal comune, ma anche di saper gestire in modo consapevole e maturo tutti gli aspetti della competizione. Grande orgoglio per l'insegnante «storica» di matematica e fisica, la professoressa Lorena Barberi. Pierfrancesco prossimamente parteciperà ad un convegno, assieme ad altri dieci ragazzi selezionati al campionato, alla fine del quale saranno selezionate le squadre che parteciperanno al campionato europeo in Georgia. È di sicuro Pierfrancesco farà parte della squadra italiana». Un riconoscimento è arrivato anche da parte delle istituzioni perché Filippo e Pierfrancesco sono stati premiati con una certificazione svoltasi nel Comune di Frosinone e alla quale hanno preso parte il sindaco Riccardo Mastrangeli, l'assessore all'Istruzione Valentina Sementilli, i familiari e gli amici di Filippo e Pierfrancesco, la dirigente scolastica Antonia Carlini e il rettore dell'Università di Cassino, Marco dell'Isola.

Marina Testa

L'INCHIESTA

Mikea Zaka, l'albanese di 23 anni arrestato per l'omicidio allo Shake bar, aveva iniziato l'approfondimento nel mondo della droga come semplice vedetta. Poi era diventato cassiere. C'era solo un problema: quel salto di qualità lo aveva fatto con il clan rivale degli ex sodali. E proprio questo tradimento sarebbe all'origine degli scontri culminati con la sparatoria in via Aldo Moro che è costata la vita ad un altro albanese: Kasmin Kasem, di 27 anni. Omicidio che è stato l'epilogo della faida sotterranea tra i clan che da anni si contendono il controllo dello spaccio ne frusinate, soprattutto della piazza ambittissima del Casermone. Ma tocca riavvolgere il nastro per provare a capirci qualcosa.

LA FAIDA

Tocca tornare a cavallo tra il 2019 e il 2020 quando alcune importanti operazioni di polizia e carabinieri decapitano il clan degli Spada, fino ad allora i signori della droga a Frosinone, ed altri gruppi locali. È stato in quel momento che gli albanesi ne approfittano per imporre il proprio predominio nelle principali piazze dello spaccio, a cominciare dal Casermone.

La situazione, però, muta di nuovo quando tra i gruppi locali in lotta s'inseriscono alcuni personaggi campani, legati ad ambienti della camorra, chiamati in soccorso per scalzare via gli albanesi. La tensione a quel punto si alza. In particolare e nella prima

LA GUERRA PER LE PIAZZE DI SPACCIO DOPO CHE ERANO STATI ARRESTATI GLI SPADA

Abusi sessuali dal padre da quando era bambina, domani l'esame in aula

LE INDAGINI

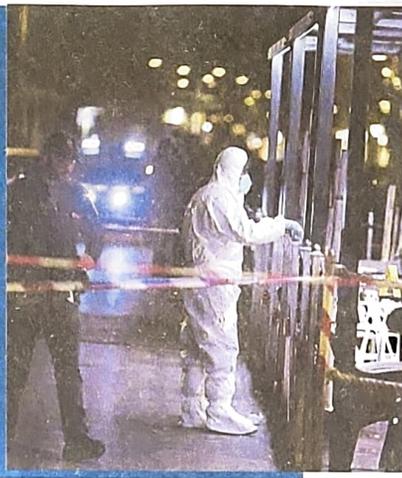
«Io sono tuo padre, non lo faccio con malizia». La toccava nelle parti intime, la stringeva, le metteva le mani nei pantaloni e nelle mutandine, aveva circa cinque anni. Poi con il passare degli anni ha iniziato a fare apprezzamenti sul suo aspetto fisico. Comprò 18 anni a giugno e solo ora ha trovato la forza di recarsi con sua madre presso la stazione dei carabinieri in un

Omicidio allo "Shake bar", lo sgarro dietro gli spari

► Droga al Casermone: da vedetta a cassiere ► La scoperta quando il giovane arrestato dei rivali, così Zaka aveva tradito gli albanesi per il delitto è stato trovato con 20mila euro



Dall'alto Mikea Zaka, arrestato per l'omicidio e il connazionale vittima Kasmin Kasem



vera dell'anno scorso che nella zona del Casermone cominciano a succedere un po' di cose. Spari, auto a fuoco, spedizioni punitive. Agli inizi di aprile un incendio distrugge due vetture, una moto e uno scooter. Il giorno successivo, nel cuore della notte, un giovane di origine albanese viene aggredito da più persone,

mentre rincasava in viale Spagna. Gli aggressori, sei o sette, indossano i caschi integrale e sono armati di spranghe. Il ragazzo finisce in ospedale e l'unica cosa che sa dire agli investigatori è che uno di loro parlava con accento campano. Il giorno dopo ancora un altro fatto inquietante: sempre in viale Spagna, vic-

no ad un'abitazione, viene esplosa una raffica di spari. Sul posto gli investigatori trovano una quindicina di colpi a salve. E successivamente a luglio un'altra raffica a suon di calibro 22 viene sparata da un'auto in corsa nel centro storico, nei pressi dell'Arco Campagnolo, a due passi dai locali della movida a quell'ora

Compra armi e le rivende, arrestato

L'OPERAZIONE

Cacciatore di 69 anni residente a Ceccano arrestato dai carabinieri per detenzione e cessione illecita di armi e munizioni. Le indagini che hanno coinvolto il cacciatore risalgono al settembre dello scorso anno quando l'uomo aveva acquistato in una armeria di Castro dei Volsci, tra il 2022 ed il 2023, sei pistole e 350 cartucce di vario calibro. Per legge entro 72 ore l'uomo che possiede il porto d'armi avrebbe dovuto denunciare di aver fatto quell'acquisto. Così però non era stato. E quando i militari sono andati a casa sua sono state trovate e sequestrate alcune munizioni mal denunciate, mentre nessuna delle armi e del munizionamento acquistati presso la citata armeria venivano rinvenuti presso l'abitazione né l'interessato forniva valide spiegazioni al riguardo. L'uomo è stato anche intercettato e in una telefonata con un amico l'uomo avrebbe fatto intendere di custodire questo segreto delle armi. Quindi è scattato l'arresto. Il cacciatore, che è assistito dall'avvocato Danilo Dipani, si sarebbe difeso sostenendo che avendo un figlio disabile quelle armi le aveva depositate in un capanno vicino la sua abitazione. Ciò proprio per evitare che il ragazzo portatore di handicap potesse toccarle. Ma quando è andato a riprenderle le armi non c'erano più, qualcuno a suo dire le aveva rubate. Il prossimo 9 maggio alle 15 l'uomo accompagnato dal suo legale difensore Dipani, verrà sottoposto ad interrogatorio di garanzia. Il giudice deciderà se accogliere la richiesta dei domiciliari.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pieni di ragazzi. Un episodio rimasto avvolto nel mistero, ma forse legato a quelli precedenti. Con un filo rosso: la guerra per il controllo delle piazze di spaccio.

I SOLDI

A quel punto le forze dell'ordine intensificano i controlli nei punti sensibili. Ad agosto la polizia, al Casermone, arresta un capanno: nel suo alloggio trovano cocaina e circa 2mila euro in contanti. Ed è sempre in quel periodo che la polizia ferma un paio di volte Mikea Zaka, il giovane che poi sparirà allo "Shake Bar". In un'occasione gli agenti gli trovano nella casa Ater (occupata abusivamente) 20 mila euro. Tantissimi soldi, per un disoccupato poco più che ventenne. Per Zaka, che se la stava passando bene, iniziano i guai.

È in quel momento infatti che i connazionali avrebbero scoperto che il 23enne era passato al servizio del gruppo rivale riuscendo ad ottenere una mansione superiore, quella di cassiere, dopo essersi fatto le ossa con loro nel mondo dello spaccio come vedetta. Insomma una sorta di "scissionista". Un tradimento che andava punito. Ecco perché Mikea Zaka girava con la pistola e lo scorso 9 marzo, mentre era seduto ai tavoli dello Shake bar di via Aldo Moro, non ha esitato a tirarla fuori, sparando tutti i colpi che aveva in canna, contro i connazionali che si stavano dirigendo verso di lui a brutto muso. A terra, senza vita, resterà Kasmin Kasem, che già figurava in un fascicolo della Dda in un'inchiesta sullo spaccio di droga.

Pierfederico Pernaerella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INGRESSO DEI CAMPANI CHIAMATI IN SOCCORSO E LA TENSIONE TRA PESTAGGI E INTIMIDAZIONI

luppo intellettuale della ragazza, il suo rapporto con la realtà e con il contesto familiare, se è affetta da patologie o altri sintomi o disturbi significativi in relazione alla entità e gravità dei fatti narrati».

Il perito dovrà poi fornire ogni ulteriore elemento utile alla valutazione dell'idoneità della minore a rendere testimonianza con riferimento alla vicenda in corso, in relazione alle circostanze ed in generale sul comportamento tenuto dall'indagato nei suoi confronti, sulla scorta anche delle dichiarazioni rese dalla minore stessa sia ai medici dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma e successivamente confermate dinanzi ai Carabinieri di Fiumicino.

Roberta Pugliesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tribunale di Frosinone

LA SCOPERTA DELLE PRESUNTE VIOLENZE DOPO CHE LA RAGAZZA È STATA RICOVERATA AL "BAMBIN GESÙ"

paese a Nord della Ciociaria per denunciare per violenza sessuale suo padre di 56 anni. Ha fatto mettere nero su bianco quanto avrebbe patito da quando aveva solo 4 anni fino al gennaio di quest'anno quando è stata ricoverata presso il "Bambin Gesù" di Roma. Un racconto agghiacciante, doloroso, che domani alle 15.30 dovrà ripetersi dinanzi al Gip del Tribunale di Frosinone nel corso dell'incidente probatorio. Con lei ci sarà la madre, una quarantenne, che però assis-

terà in video dall'aula di udienza insieme ad eventuali consulenti, ed il perito, la dottoressa Daniela Viggiano. La parte offesa è assistita dall'avvocato Massimiliano Contucci.

GLI ACCERTAMENTI

L'incidente probatorio fissato per domani servirà a stabilire, alla presenza del perito, lo svi-

ANTICIPO TFS AI PENSIONATI

PER DIPENDENTI E PENSIONATI

www.finabruzzo.com
FINABRUZZO
finanziamenti agevolati a dipendenti e pensionati

**AL TUO FIANCO,
PER OGNI TUO PROGETTO.**
SCOPRI I VANTAGGI

- RATA FISSA
- NESSUNA MOTIVAZIONE
- BASTA LA BUSTA PAGA
- FACILE E COMODO

ROMA Via Liberiana, 19 Termini
Tel. 06.47826033

RIETI Viale Matteucci, 92
Tel. 0746.251329

VITERBO Via Saragat, 22
Tel. 0761.251507

800 218692

PER INFO
preventivi@finabruzzo.com

Beve la varechina, salvato dal 118

►Paura a Morolo dove un bimbo di 3 anni, mentre la madre faceva le pulizie, è andato in bagno e ha ingerito il detersivo

►Gli operatori sanitari sono riusciti a fargli espellere il liquido, poi il piccolo è stato portato in eliambulanza al "Bambin Gesù"

I SOCCORSI

Beve la varechina mentre la madre sta facendo le pulizie. Bimbo di tre anni salvato dagli operatori sanitari del 118. La prontezza di infermieri e medici ha evitato che il piccolo avesse gravi conseguenze.

Paura ieri pomeriggio a Morolo, in località Cerquotti. Erano circa le 16. Il bambino stava giocando mentre la madre stava svolgendo i lavori domestici e nel contempo teneva d'occhio il figlio. Ma è bastato un momento di distrazione, pochissimi secondi. Il bambino, che come tutti a quella età in cui si comincia a camminare sono molto curiosi, è andato in bagno ha aperto una delle bottiglie che ha trovato. Era varechina. Ad un certo punto ha

iniziato a piangere e a lamentarsi, la mamma è corsa da lui e si è resa subito conto di quello che era successo. Anche perché vicino al figlio c'era la bottiglia di detersivo ancora aperta. La gola si era nel frattempo arrossata. La madre, nonostante tutto, non si è fatta prendere dal panico e ha avuto la freddezza di non perdere un istante per i soccorsi.

LE MANOVRE

Gli operatori del 118 sono arrivati nel giro di pochi minuti, nel frattempo era stato richiesto anche l'intervento di un'eliambulanza. Sul posto anche i carabinieri. I sanitari, come prima cosa, hanno eseguito delle manovre che hanno consentito di far espellere al bambino il liquido ingerito. Un intervento che si è rivelato provvidenziale perché ha evitato che l'assunzione del liquido potesse intaccare gli organi vitali. Una volta messo in salvo, il piccolo, ancora impaurito, è stato portato sull'eliambulanza che è partita alla volta dell'ospedale "Bambin Gesù" di Roma, specializzato per le emergenze pediatriche.

Il bambino è fuori pericolo, ma verrà sottoposto a tutti gli accertamenti per scongiurare ogni eventuale complicazione. Per fortuna la quantità di varechina ingerita era modesta e gli operatori del 118 hanno potuto metterlo subito in salvo. Resta il grande spavento sia per la madre che per il piccolo.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INCIDENTE IERI Pomeriggio IN UN'ABITAZIONE IN ZONA CERQUOTTI, SUL POSTO ANCHE I CARABINIERI

Morolo Il carabiniere di Ferentino da 41 anni in servizio

Ballina in pensione, i saluti al brigadiere

Nel giorno scorsi presso il Comando Provinciale Carabinieri di Frosinone si è svolto un breve momento conviviale per salutare il brigadiere capo qualifica speciale Franco Ballina, della Stazione di Morolo, che dal 1° maggio, nel giorno del suo sessantesimo compleanno, ha lasciato il servizio attivo. Il Brigadiere, ferentinese di nascita, classe 1964, per 41 anni si è dedicato all'Arma arruolandosi il 13 ottobre 1981 e prestando servizio in diverse Stazioni e Reparti della Toscana e del Lazio, approdando a Morolo nel 2006.



I lavori

Al casello Frosinone chiuso per due notti

Lavori di riqualificazione delle barriere di sicurezza sulla A1 Milano-Napoli: nelle due notti di mercoledì 8 e giovedì 9 maggio, dalle ore 22 fino alle 5, resterà chiusa la stazione di Frosinone, in uscita per chi proviene da Roma e da Napoli. A comunicarlo è Autostrade per l'Italia. Agli automobilisti, in alternativa si consiglia di uscire alle seguenti stazioni: in uscita per chi proviene da Roma, Ferentino, al km 618+200; in uscita per chi proviene da Napoli, Ceprano, al km 643+300.

Bambino annegato a Civitavecchia, baby sitter ciociara patteggia un anno

LA SENTENZA

Bimbo di due anni e mezzo annegato in località Santa Severa, sul litorale di Civitavecchia. La baby sitter - ha patteggiato a dodici mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. La donna, difesa dall'avvocato Angelo Testa, era stata accusata di omessa custodia del bambino. I fatti risalgono al luglio di due anni fa, quando il

piccolo Francesco è annegato dopo essere caduto accidentalmente in acqua. La donna ha sempre sostenuto di aver perso di vista il bimbo soltanto qualche minuto mentre stava prendendo alcuni suoi giochi nel borsone da spiaggia. Qualche secondo prima aveva inviato alla madre del piccolo una foto che ritraeva il piccino mentre stava giocando con la sabbia. La 50enne conosceva molto bene i genitori del piccino, due ceccane che si erano trasferiti a Ro-

ma da qualche anno. Questi ultimi avevano una fiducia illimitata nella loro tata che aveva sempre dimostrato di avere grande attenzione nei confronti del

LA TRAGEDIA NEL LUGLIO 2022: LA DONNA ACCUSATA DI OMESSA CUSTODIA RINIATO A GIUDIZIO IL BAGNINO

bimbo. Ad accorgersi di quel corpicino che galleggiava vicino al bagnasciuga un medico che stava passeggiando sulla spiaggia. Purtroppo ogni tentativo di rianimarlo si è rivelato inutile. Il cuore del piccino aveva già cessato di battere. Una tragedia che si è consumata in pochi minuti. All'epoca dei fatti sul registro degli indagati era finito anche il bagnino, un ragazzo di 28 anni residente a Civitavecchia, che lavorava sul litorale romano in qualità di stagionale. Nei giorni scorsi il giudice lo ha rinviato a giudizio per omicidio colposo. Il giovane ha deciso di essere processato con il rito ordinario.

Marina Mingarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ceprano, cinque candidati Anche Guerriero in corsa

AL VOTO

A Ceprano la quinta candidata a sindaco è Elisa Guerriero, assessora uscente all'ambiente. 42 anni, ingegnere, ufficializzerà in giornata il gruppo civico a sostegno della sua corsa. L'annuncio arriva a ridosso della presentazione delle liste per le elezioni comunali di scena l'8 e 9 giugno prossimi. Gli altri quattro in corsa, al termine del doppio mandato di Marco Galli, sono Vincenzo Cacciarella (Ceprano futura), Marco Colucci (Per Ceprano), Carla Corsetti (Vivere Ceprano) e Mauro Ranelli, anch'egli prossimo alla definizione della lista a supporto. Cacciarella,

45 anni, impiegato, esponente del Pd, è ad oggi vicesindaco e assessore delegato a bilancio, patrimonio e attività produttive. Colucci, 39 anni, è stato sindaco consigliere d'opposizione. La Corsetti, 62 anni, è avvocatessa casazionista, già consigliera comunale nel 1993 con una lista civica di sinistra. Ranelli, 63 anni, è funzionario e vicesegretario del comune di Veroli. Galli Intende lasciare l'eredità al "braccio destro" Cacciarella. Il due volte sindaco ha presenziato alla recente inaugurazione del comitato elettorale. Infine ha rotto gli indugi, anche l'assessoria Guerriero.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento dell'evento

Benedizione ai centauri, in centinaia ad Anagni

L'EVENTO

Una benedizione estesa a dei fedeli molto particolari, appassionati di moto e desiderosi di andare in giro con la propria due ruote. È nata da qui l'idea della "Moto benedizione", l'evento che si è svolto domenica scorsa ad Anagni nella zona del Pantanello. L'evento è stato organizzato da un centinaio di locali, Simone Ambrosetti. Nulla di meglio, prima di partire, di una buona benedizione. Ecco perché domenica scorsa oltre 450 motociclisti, di Anagni e non soltanto, si sono recati nelle prime ore della mattina nel piazzale antistante alla chiesa della contrada. Prima in colloquio, poi in celebrazione della Santa Messa. Quindi, alle 10.40, la benedizione delle moto. A quel punto iniziato il giro in moto vero e proprio. Che dopo circa 70 chilometri, si è concluso all'interno del parco comunale della contrada, tutto in collaborazione con l'associazione Panta' Lei.

Pa. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gara di solidarietà per salvare un cane

LA STORIA

Gara di solidarietà per aiutare un cane smarrito e senza padrone. È successo domenica mattina ad Anagni, nei pressi del palazzo comunale della città dei papi. A segnalare il caso sono stati gli uomini della Polizia locale della città, da sempre sensibili alle condizioni degli animali (da tempo ospitano negli uffici del comando un gattino a mo' di mascotte). E che, domenica mattina, hanno diffuso foto e video di un cane piuttosto anziano, descritto come "disorientato e cieco da un occhio". L'animale si spostava tra i tavoli del locale che si trova sotto il portico comunale, chiaramente a disagio ed in difficoltà. Dopo la segnalazione degli uomini della polizia locale è scattata, come detto, la macchina della solidarietà. I residenti si sono dati subito da fare per aiutare Argo (questo il nome del cane) con cibo ed acqua, in attesa di dare il via alle ricerche. Ricerche che, poche ore dopo, hanno consentito ai proprietari di riabbracciare l'animale. Evento che gli uomini della polizia lo-

cale hanno sottolineato con gioia, ringraziando tutti quelli che si sono dati da fare per aiutare Argo a tornare a casa: " tanta sensibilità purtroppo è merce rara", hanno detto a tale proposito. Un caso molto simile a quello che si era verificato appena il giorno prima. Anche in quel caso infatti gli uomini della polizia locale anagnina avevano individuato un cane con collare vagante smarrito nelle zone del centro storico. Ed anche in quel caso il povero animale, che nel frattempo era stato confortato con cibo ed acqua, alla fine era stato riportato a casa, dopo che il passaparola dei cittadini della zona aveva permesso di individuare i legittimi proprietari.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni, il caso dei reperti Parte bene la petizione

L'INIZIATIVA

Grande successo ad Anagni per l'iniziativa della raccolta delle firme lanciata contro il rischio dello spostamento a Veroli dei reperti archeologici, risalenti al periodo degli Etruschi, trovati negli ultimi anni sul territorio della città del centro. Tanto che, pur essendo stato stabilito per l'inizio della raccolta delle firme, già da un paio di giorni gli esponenti di Casa Barnekow (che avevano lanciato e presenziato l'iniziativa) hanno messo a disposizione i fogli le firme. Registrate già diverse decine di sottoscrizioni. L'idea della raccol-

ta delle firme era stata lanciata qualche giorno fa nel corso di una conferenza stampa che si era tenuta presso la sede di Casa Barnekow, storica dimora del centro della città dei papi. I referenti dell'associazione che gestisce da tempo la dimora anagnina avevano voluto, in quella sede, mettere in guardia la popolazione sui rischi, in termini di deperimento del patrimonio storico e culturale, causati dal possibile spostamento definitivo dei reperti trovati negli ultimi anni ad Anagni presso il Museo di Veroli. Segnalando anche il silenzio sul tema dell'amministrazione comunale.

Pa. Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Custodi cimitero, il Tar chiede chiarimenti

FERENTINO

Il concorso per custode cimiteriale di Ferentino finisce davanti al Tar. I due vincitori che sono stati regolarmente assunti e stanno lavorando, ma uno dei partecipanti, escluso dalla graduatoria finale del due ldoni, con il patrocinio dell'avvocato Martina Invarone, ha presentato ricorso al Tar di Latina, evidenziando a suo parere tutte le irregolarità che si sono verificate durante lo svolgimento della prova pratica. Nel giorno scorsi, i giudici del Tar di Latina si sono pronunciati ritenendo favorevolmente apprezzabili le esigenze dell'escluso, tanto da fissare in prossima udienza già al 26 giugno, e ordinando all'amministrazione comunale di

provvedere, nel termine di soli 10 giorni, a chiarire tutte le "palesi discordanze", come si legge nel provvedimento, emerso dalla documentazione relativa al concorso in commento, mediante il deposito di una relazione illustrativa. La decisione finale verrà presa pertanto nel corso dell'udienza pubblica fissata al prossimo 26 giugno. Dal comune si dicono tranquilli. Non essendo stata chiesta la sospensiva, i due neo assunti po-

tranno continuare a lavorare per conto del comune nella figura dei custodi cimiteriali. Per l'ente di piazza Matteotti, che ha nominato un proprio legale di fiducia, la procedura è regolare e come richiesto dal Tar del Lazio presenterà una relazione nella quale dimostrerà tutte le sue ragioni. Una storia che comunque è destinata a suscitare ancora polemiche. Sulla questione cimitero l'opposizione consigliere è intervenuta per evidenziare anche gli aumenti dei servizi cimiteriali che sono stati decisi dalla giunta Florietta che si è difesa affermando che tutte le voci di spesa prima divisi in più settori, ora sono stati quasi tutti concentrati nella voce "diritti di segreteria".

Em. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si schianta con l'auto contro un palo Pontecorvo piange Alessio Passeri

L'INCIDENTE

Alessio Passeri amava Roma. Amava la Roma, ma le origini ciociare, trasmesse dal padre, lo portavano spesso a Pontecorvo. E ieri mattina, in tanti, si sono precipitati a Roma, per dargli l'ultimo saluto e stare vicini ai genitori. Alessio, a 26 anni, si è schiantato con l'auto contro un semaforo ed è morto sul colpo. La tragedia si è consumata verso le 4.30 di ieri, in viale di Torre Maura, all'altezza del civico 82, a Roma. Sul posto, per i rilievi, sono intervenute le pattuglie del VII Gruppo Tuscolano della polizia locale di Roma Capitale. Per cause ancora in fase di accertamento, la Citroen C1, guida-

ta dal 26enne, è finita contro il palo di un semaforo.

IFERITI

Inutili tutti i soccorsi per il conducente, morto sul posto. A bordo del mezzo c'erano anche due passeggeri rimaste ferite e trasportate una al Policlinico Casilino, l'altra al Policlinico di Tor Vergata: non sono in pericolo di

LA TRAGEDIA ALL'ALBA DI IERI NELLA CAPITALE IN VIA TORRE MAURA DOVE VIVEVA CON LA FAMIGLIA

vita. Accertamenti sono in corso da parte della polizia locale per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente.

La notizia della morte del ragazzo è piombata a Pontecorvo prima delle 7. Gli zii, le zie, i cugini e gli altri parenti residenti in contrada San Cosma e Damiano sono partiti subito per la Capitale. Si sono stretti al dolore del loro caro. Alessio viveva nella Capitale dove il padre Mario, ferroviere, si era trasferito per lavoro qualche decennio fa. Lui lavorava in una pizzeria e si occupava delle consegne a domicilio. Ritornava spesso a Pontecorvo per fare visita ai propri cari, soprattutto in prossimità delle tradizionali feste. L'ultima volta domenica pomeriggio, poche

ore prima della tragedia che si è consumata a Torre Maura, per il compleanno dello zio.

IL COROGLIO

Tanti i commenti e i messaggi di vicinanza alla famiglia Passeri, molto conosciuta e stimata.

«La nostra comunità, ancora una volta, piange a una giovane vita spezzata tragicamente.

Alessio Passeri, aveva solo 26 anni. Viveva nella Capitale, ma il suo papà è originario della nostra comunità, della contrada San Cosma e Damiano. Un abbraccio a tutta la famiglia Passeri, a nome personale e dell'intera amministrazione comunale, per questa tragedia», sono state le parole del sindaco Anselmo Rotondo.



Alessio Passeri, il 26enne morto a Roma

SI ATTENDE LA DATA DEI FUNERALI IL SINDACO ANSELMO: «SIAMO VICINI AI SUOI CARI PER IL GROVE LUTTO»

Presto, ultimati gli accertamenti di medicina legale sul corpo del ragazzo, verranno fissati i funerali che si terranno a Roma, nel quartiere Giardinetti, dove viveva con la sua famiglia.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

Saranno passate al setaccio le telecamere di videosorveglianza del circuito comunale per cercare di far chiarezza su quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica a Cassino. La città maritima ha registrato ancora una volta un episodio di movida violenta: poco prima della mezzanotte sono infatti verificate due risse, a quanto sembra collegate tra loro. Nel secondo caso, si è trattato più che altro di una lite. A prendersi a botte sono stati due ragazzi poco più che adolescenti: una ragazza contesa, alla base del litigio. L'ex fidanzato della giovane ha avuto la peggio ed ha riportato fratture multiple. Per il sedicenne si è reso necessario il ricovero all'ospedale «Santa Scolastica» di Cassino. Un episodio che non sembrerebbe dunque collegato alle «solite» risse che spesso avvengono anche a causa dell'abuso di alcolici, fatto sta che ancora una volta a due passi dalla nuova isola pedonale, dunque in pieno centro, si è consumato un nuovo episodio di violenza. Protagonisti, ancora una volta, giovani e giovanissimi. Mentre gli agenti del commissariato di Polizia di Cassino proseguono nelle indagini, in città molti puntano il dito contro quello che viene definito il vero tallone d'Achille: il fattore sicurezza. Come ha spiegato il sindaco Enzo Salera, i controlli delle forze dell'ordine sono probabilmente insufficienti per controllare una città che nel weekend è affollata da migliaia di giovani provenienti da molti comuni limitrofi, proprio per questo motivo l'assessore alla Municipale Monica Capitano aveva previsto la possibilità che la polizia locale potesse andare in supporto alle forze dell'ordi-

Sicurezza per la movida «Vigili urbani inutilizzabili»

►Gli agenti ci sono ma non hanno l'autorizzazione a lavorare la sera

►Indagini sui recenti episodi: la verità nelle immagini delle videosorveglianza



Una pattuglia di carabinieri in servizio in piazza Diamare, nella foto l'assessore alla polizia locale Capitano

ne in orario serale, anche per questo motivo ormai oltre un anno fa per la prima volta i vigili urbani erano stati dotati di armi. Il controllo degli agenti della Polizia locale nelle ore serali, che farebbe da deterrente ma non solo, al momento però resta solo un desiderio, nonostante le assunzioni di

L'ULTIMA LITE TRA GIOVANISSIMI NELLA NUOVA AREA PEDONALE PER UNA RAGAZZA CONTESA

nuovi vigili che hanno rinforzato il comando della polizia locale.

IL PROGETTO

Perché tale progetto non è andato in porto? L'assessore alla Municipale Monica Capitano non si nasconde e mette a nudo quelle che sono le difficoltà. «Era un mio

La polemica

Affondo di Buongiovanni: «Serve cambio di rotta per un centro più vivibile»

Su quanto accaduto nel weekend a Cassino accende i riflettori anche il candidato sindaco del centrodestra, Arturo Buongiovanni, che dice: «Questa situazione incredibile, che va avanti ormai da tempo, non è più tollerabile: il centro cittadino è ostaggio di una movida non sicura e le famiglie non hanno più quelle garanzie che dovrebbero avere in tema di sicurezza. E sono preoccupate seriamente per l'incolumità dei propri figli. È indispensabile che ognuno faccia la sua parte, compresa l'amministrazione comunale. La presenza dei vigili urbani garantirebbe un pronto intervento e servirebbe anche da deterrente contro le azioni di violenza. Siamo seriamente intenzionati, anche in tale ambito, a procurare una netta inversione di tendenza e a far sì che in città si torni ad avvertire un senso diffuso di sicurezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

obiettivo che al momento non sono riuscita a portare a termine, ma se sarò riconfermata a guidare l'assessorato anche nella prossima consiliatura, farò di tutto per raggiungerlo. Purtroppo non è così facile come sembra. Perché se è vero che oggi abbiamo gli agenti, rispetto gli anni scorsi quando l'organico era al minimo, è altrettanto vero che per impiegare i vigili in orario serale è necessaria una deroga a quello che è il contratto nazionale, bisogna negoziare con i sindacati e valutare quelle che sono le disponibilità volontarie. Non è semplicissimo, ma resta sempre un nostro obiettivo». L'amministrazione comunale ha provveduto intanto ad installare nuove telecamere di sorveglianza e proprio i dispositivi che monitorano il centro e l'isola pedonale potrebbero essere di aiuto alle indagini per capire quel che è accaduto lo scorso weekend a due passi da piazza Diamare. Che è l'ultimo episodio in ordine cronologico di movida violenta. Lo scorso mese di aprile, lo ricordiamo, due persone adulte hanno iniziato a darsi del santa ragione mentre erano in fila per un panino, sempre lungo l'isola pedonale. Erano da poco passate le 23 e l'episodio si è consumato tra famiglie e bambini che guardavano esterrefatti. Anche in quel caso si è reso necessario l'intervento del 118 in quanto uno dei due coinvolti nel litigio aveva riportato ferite più serie. Va però evidenziato che da quando i locali si sono dotati di «steward» i litigi si sono limitati rispetto agli scorsi anni, ma ci sono ancora tanti angoli della città, dove si ritrovano giovani e giovanissimi, insicuri e, dunque, teatro di episodi spiacevoli. Per questo motivi si attendevano i controlli della Municipale: invece, bisognerà ancora attendere.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campo al Colosseo, collaudato il manto in erba

LA STRUTTURA

La società Impianti della Lega Nazionale Dilettanti (Lnd) ha collaudato, con esito positivo, il sottofondo del campo sportivo del rione Colosseo di Cassino.

Infatti è stato realizzato un campo in erba sintetica seguendo le direttive tecniche della Lega nazionale dilettanti che autorizza similimpianti. Il Comune di Cassino aveva ottenuto due anni fa un finanziamento di 553 mila euro e seguendo l'iter degli incarichi progettuali e poi degli appalti si è arrivati alla fase conclusiva dei lavori. Ora il quartiere avrà un nuovo e moderno impianto sportivo in sintetico, con minore manutenzione, e dalla prossima estate potrà essere utilizzato dalle squadre giovanili

IL PONTE

Anche il ponte era stato finanziato per 800 mila euro due anni fa ed ora dopo l'approvazione della gara d'appalto e della relativa progettazione c'è il via al la-

CON UN FINANZIAMENTO DEL GOVERNO DA 533 MILA EURO L'IMPIANTO SPORTIVO È STATO RISTRUTTURATO

vori. La Giunta Comunale nel 2020 aveva deliberato l'approvazione del progetto esecutivo da 553.407 euro.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo la ricognizione delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi ritenuti finanziabili, approvava nel 2022 la graduatoria definitiva seguito di motivate istanze di riesame, di ammissione del finanziamento, tra l'altro, dell'istanza presentata dal Comune di Cassino per un importo di 553.407 euro.

Quindi si procedeva all'incarico di progettazione e successivamente alla gara d'appalto aggiudicata ad una ditta di Veroli.

La consegna del cantiere veniva affidata a settembre 2023 con la costituzione dell'ufficio di progettazione e direzione del lavoro.

Il Regolamento "Lnd Standard", che disciplina la normativa e le caratteristiche tecniche per la realizzazione dei campi in erba artificiale destinati ad ospitare i campionati F.i.g.c. Lega Nazionale Dilettanti e Settore Giovanile e Scolastico, prevede di richiedere, al fine della successiva omologazione dell'impianto, il parere preventivo sul progetto esecutivo della Lega Nazionale Dilettanti. E quindi veniva autorizzata una spesa di 3.660 euro per diritti di istruttoria dell'istanza di collaudato del sottofondo del campo, in favore della Lnd Impianti. Il parere positivo è arrivato nei giorni scorsi ed ora si potrà procedere a completare l'opera che sarà a disposizione dei giovani calciatori del rione e della città.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio di Bonifica

Irrigazione, parte il servizio

Irrigazione, parte subito il servizio. La fiuma bianca dall'incontro voluto dai produttori agricoli presso la sede di Pontecorvo del Valle del Liri con i dirigenti del consorzio bonifica e il consigliere delegato all'agricoltura, Gaetano Spiridigliozzi che, su pressante richiesta degli imprenditori agricoli e del sindaco, ha sollevato la problematica della apertura della stagione irrigua. Al vertice sono intervenuti anche il vicesindaco Annunziata Longo, l'assessore Michele Notaro e il consigliere Vanessa Pretolin, insieme ad una folta rappresentanza di produttori allarmati per i rischi che avrebbe comportato

l'apertura ritardata degli impianti. Un confronto costruttivo e risolutivo. Il servizio irriguo sarà attivato subito anche nei comprensori di Sant'Ermete, Fabriciana, Ponte Tenno e Sant'Oliva. «Siamo grati - commentano il sindaco Rotondo e il consigliere Spiridigliozzi - per la fattiva collaborazione offerta dal commissario del Consorzio Sonia Ricci e i vertici aziendali. Grazie a questa soluzione tutte le imprese agricole del comprensorio pontecorvese possono avviare le coltivazioni nel rispetto della stagionalità e senza alcun rischio di compromissione della stagione produttiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nella galleria: «Riapriremo la strada» La tappa del Giro ci sarà

► Ieri il vertice in prefettura: corsa contro il tempo di Anas e Comuni

► La carovana rosa è attesa domenica 12 maggio per la Napoli-Avezzano

IL CASO

La nona tappa del giro d'Italia - la Avezzano - Napoli - al centro del tavolo tecnico della Prefettura. Si è svolto ieri mattina, dopo l'incendio avvenuto all'interno della galleria di Capodichino ad Atina che ha reso necessaria la chiusura del tratto da Belmonte Castello ad Atina: scongiurato l'annullamento della tappa del Giro. Entro giovedì, 9 maggio, la galleria riaprirà. La tappa è fissata per domenica 12 maggio e prevede 206 chilometri di strada con un dislivello di 1300 metri. La partenza da Napoli. L'arrivo nella città di Avezzano. Ci sono due parti separate: i primi 180 chilometri sono di avvicinamento al finale impegnativo. I comuni del territorio interessati dal passaggio delle due ruote sono San Giorgio Liri, Cassino, Sant'Elia Fiumerapi-

Nella foto il camion andato completamente a fuoco nella galleria Capodichino di Atina il 3 maggio scorso, c'è stata la chiusura del tratto di Superstrada a Belmonte Castello: ora si lavora per ripristinare il manto dell'asfalto e l'impiantistica interna al tunnel, messa ko dalle fiamme



UNDICI I CENTRI INTERESSATI TRA SAN GIORGIO A LIRI, CASSINO, FONTECHIARI, SORA E VICALVI

do, Belmonte Castello, Atina, Casalvieri, Alvito, Vicalvi, Fontechiari, Sora per poi entrare in territorio abruzzese con Ridoletto e Balsorano. Nei giorni scorsi erano iniziati i lavori di sistemazione della strada a scorrimento veloce con la realizzazione dell'asfalto nuovo, lavori

che avevano subito uno stop a causa delle abbondanti precipitazioni a ridosso del 1 maggio.

L'EMERGENZA

Poi l'incendio nella galleria di Atina, venerdì 3 maggio con un autorticolato che ha preso improvvisamente fuoco danne-

IL SINDACO VOLANTE: «EFFETTUATI SOPRALLUOGHI PER SEGUIRE L'EVOLVERSI DELLA SITUAZIONE»

giando l'impianto elettrico e rendendo di fatto impercorribile la galleria su cui sono in corso gli interventi da parte degli operai di Anas Spa che sta facendo il possibile per riaprirli ed evitare variazioni al percorso del giro d'Italia.

E, a quanto pare, da come è emerso ieri al termine dell'incontro in Prefettura a Frosinone - al quale hanno partecipato i sindaci o i delegati dei comuni interessati dal percorso ed i vertici delle forze dell'ordine insieme a quelli della Provincia - ci sarebbero i tempi per la riapertura del tratto, entro giovedì, appunto.

GLI INTERVENTI

Senza dubbio una buona notizia ma su cui occorre avere ancora la massima cautela. Devono essere infatti ancora ultimati alcuni interventi all'impiantistica e poi la sistemazione dell'asfalto. «Insieme alla polizia municipale abbiamo effettuato diversi sopralluoghi anche per seguire l'evolversi della situazione - ha spiegato il sindaco di Atina Piero Volante. Al tavolo Tecnico ha partecipato la nostra agente della Municipale che mi ha aggiornato al termine dell'incontro. Nel frattempo, insieme ad Anas io ho effettuato un sopralluogo lungo l'eventuale percorso alternativo (da Belmonte ad Atina) che speriamo, però, non debba essere utilizzato dalla carovana. Siamo fiduciosi».

Nella vicina Cassino si sta valutando anche la possibilità di far slittare il mercato settimanale di sabato per evitare disagi e concentrare l'attenzione sull'evento di domenica.

Una tappa particolarmente attesa, vista la partecipazione al Giro del ciclista ciociaro, di Roccasecca, Lorenzo Germani.

Roberta Pugliesi

Picinisco

Viola ordine del gip, arrestato un 60enne

Nonostante il braccialetto elettronico, nonostante il divieto del magistrato: un 60enne della Valle di Comino è stato raggiunto ed arrestato dai carabinieri di Picinisco per essersi avvicinato alla figlia. Il gip di Cassino gli aveva imposto invece di starne lontano: è sospettato di averla vessata per anni. Proprio per questo aveva disposto il divieto e l'impiego del braccialetto. Ora è nelle celle di sicurezza della compagnia di Sora per il rito direttissimo.

Rob. Pugl.

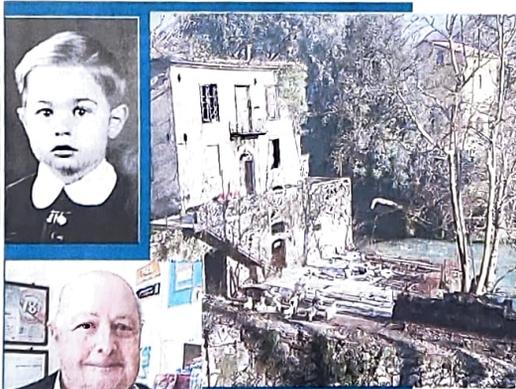
Salvò l'amico che affogava, 70 anni fa il "miracolo" sul Liri

LA STORIA

Bambino-eroe a cinque anni, salvò il suo amichetto dalle acque di un torrente del Liri. La storia tornata "a galla" attraverso il protagonista di quel caldo giorno d'estate di 70 anni, Gianpiero Pantanella, oggi pensionato, che con occhi lucidi racconta quei momenti, ricordando il suo amico Claudio scomparso a 50 anni. Cercava nei nostri archivi quella storia raccontata dal cronista dell'epoca, di un bambino capace a cinque anni di salvare la vita ad un suo coetaneo.

I RICORDI

«Era l'estate del 1955 o forse del 1956, ma ha poca importanza - racconta Gianpiero Pantanella - ricordo solo che faceva caldissimo. Io sono figlio unico, per cui appena uscivo di casa il mio primo pensiero era incontrare qualche mio amichetto per giocare. Abitavo in via Santa Maria Chiusella, la traversa di via Nazionale in contrada Tavernanuova. Vicino la mia porta di casa abitava Claudio Rea (scomparso nel 2000), che aveva tre sorelle maggiori, aveva un anno più di me, in pratica eravamo fratelli, io ero il più piccolo. Come ogni giorno d'estate pensammo di giocare con le barchette lì dove le lavandole facevano il bucatto, nella vasca che era ad una decina di metri da casa nostra di fianco al fiume Liri la zona meglio conosciuta come via Remorici. Una nostra compagna di gioco Giola Pantanella, aveva delle pentol-



Nella foto in alto la foto di Gianpiero a cinque anni, nell'altra una attuale. Nella foto grande il lavatoio sul torrente del fiume Liri dove si stava per consumare il dramma al bambino

ne a giocattolo e pensammo di rubarne qualcuna per vedere se galleggiasse a modi barchette. Le prendemmo ed ci avvicinammo alla vasca, che per noi era altissima, ci arrampicammo e ci mettemmo in piedi sul bordo e iniziammo a giocare». Oggi le vasche per lavare i panni non esistono più, difficile anche trovarne quincuna ad Isola del Liri,

quasi tutte cancellate dal tempo e funzionavano in questo modo ed erano così organizzate. Erano alimentate da acqua corrente. «Mettemmo le pentolone - continua Gianpiero Pantanella - all'imbocco della vasca dove arrivava l'acqua del torrente ed iniziarono la loro corsa. Una, però, sfuggì al nostro controllo, tanto che Claudio per recuperarla cadde

de in acqua. Capite che eravamo due bambini di cinque e sei anni. Non mi persi d'animo, quando lo vidi annaspere nell'acqua della vasca e così lo presi per i capelli tanto da permettergli di poter

respirare perché aveva la testa e la bocca fuori dall'acqua. Non avevo la forza di tirarlo su e soprattutto fuori dall'acqua - troppo forte la corrente - del torrente in entrata nella vasca. Credo che siano passati più di 5 minuti in quelle condizioni, gridai aiuto, ma non c'era nessuno, però, la fortuna volle che arrivò una donna, Ernestina Marchionni, che si accorse di quanto stava accadendo e venne in nostro soccorso. La donna recuperò Claudio portandolo a casa ormai, quasi in ipotermia, capirete acqua corrente ghiaciatissima, lo avvolsero in una coperta. Inconsapevole di quello che era accaduto me ne tornai impaurito a casa mia e mi andai a nascondere dietro un mobile. Il fatto finì qui, ma a distanza di alcuni giorni mia madre e le mie zie arrivarono a casa con la copia di un giornale. C'era la mia foto da bambino (quella riportata in questo racconto) ed un articolo sul bambino eroe che aveva salvato il suo amico dalle acque».

Gianpiero Pizzuti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mazze, bottiglie e fumogeni: maxi sequestro dopo la partita



I CONTROLLI

Tifosi di Avezzano in trasferta a Sora con mazze, tubi, fumogeni e 53 bottiglie di vetro. Brutta pagina di sport domenica in città. Nel pomeriggio, i carabinieri della compagnia di Sora, impegnati nel servizio di ordine pubblico presso lo stadio "Tomei", per l'incontro di calcio Sora-Avezzano, hanno sequestrato numerosi oggetti contundenti ed atti ad offendere oltre che alcuni fumogeni. Nello specifico si tratta di 52 bastoni della lunghezza di circa un metro riciccati da tubi in pvc normalmente utilizzati per le condutture idrauliche, 2,5 bastoni in legno di circa 1,5 metri, un ulteriore asta in pvc di circa 4 metri, 2 fumogeni e ben 53 bottiglie in vetro.

Il materiale è stato trovato a seguito di una ispezione effettuata nei confronti di un autobus proveniente da Avezzano che i carabinieri, impegnati nel servizio di ordine pubblico - dopo aver regolato le operazioni di affluo dei tifosi allo stadio - hanno controllato per prevenire ogni possibile pericolo. Nel corso del controllo al mezzo l'autista è rimasto sorpreso quando i carabinieri gli hanno indicato gli oggetti occultati sotto i sedili. Con l'autobus, partito da Avezzano, sono giunti allo Stadio Tomei circa 50 tifosi che, a fine partita, saltò sul mezzo, non hanno trovato il materiale che era stato già sequestrato dai Carabinieri. «Siamo contenti che non ci siano stati problemi alla partita. Il Sora Calcio ha perso eppure rispettosamente e con educazione abbiamo accettato la sconfitta e non abbiamo mosso un dito. Pensare che tifosi possano arrivare in città praticamente armati lascia davvero senza parole. Lo sport non è questo, lo sport che noi vogliamo è un altro e lo stiamo dimostrando», hanno detto alcuni tifosi.

Rob. Pugl.

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione

FROSINONE

Contattare

Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteriacentrale@piemmeonline.it

www.piemmemedia.it

FROSINONE, ORA C'E L'INTER POST SASSUOLO

I canarini attendono i campioni d'Italia, battuti in Emilia dai neroverdi penultimi dopo una prestazione deludente

SERIE A

La corsa alla salvezza rischia sempre più di essere condizionata dagli scontri delle pericolanti con le "big". Venerdì allo "Stirpe" arriva un'Inter protagonista di una brutta partita contro il Sassuolo, dove è uscita sconfitta sul campo di una diretta concorrente del Frosinone al termine di una delle peggiori prestazioni stagionali, se non la peggiore in assoluto, dei campioni d'Italia. Difficile pensare che i nerazzurri possano bissare venerdì sera una prestazione del genere e, sicuramente, il Frosinone si troverà di fronte una squadra che questa volta vorrà onorare il campionato appena vinto. Del resto non è la prima volta che Eusebio Di Francesco ed i suoi sono posti nella condizione di dover affrontare una squadra di vertice nel momento in cui questa ha estrema necessità di far bene. Recentemente il Napoli al "Madrass", fermato comunque sul 2-2 con la doppietta di Ched-

dira. Ma prima ancora, nel solo girone di ritorno, contro Roma, Milan, Atalanta, Fiorentina, Juventus. I canarini si sono trovati di fronte sempre squadre in piena lotta per i rispettivi obiettivi. Chi sperava invece di vedere un Frosinone affrontare l'Inter "scudettata", quindi appagata e magari meno pericolosa, dovrà ricredersi, perché Lautaro e compagni difficilmente potranno sbagliare due partite di fila. Peccato solo non aver potuto vedere la vera Inter anche con-

tro gli emiliani. Ma Eusebio Di Francesco ed i suoi non potranno lasciarsi condizionare dalle aspettative, dai momenti di forma o stati motivazionali degli avversari di turno. I canarini dovranno tener conto solo delle loro forze. Sulla carta venerdì sicuramente non eguali a quelle della corazzata nerazzurra, che quando è in girone esprime un calcio di livello mondiale. Non è dalla partita contro l'Inter che potrà probabilmente uscire fuori il miracolo per la



In alto Brescellini mentre cerca di chiudere la manovra di Luperto nella sfida di Empoli terminata sullo 0-0, a lato un contrasto tra Niang e Romagnoli

L'UDINESE IMPATTA IN CASA CON IL NAPOLI E RESTA STACCATO DI DUE LUNGHEZZE DAI GIALLAZZURRI



zampata definitiva del Frosinone nella sua corsa salvezza. Ma proprio il non aver nulla da perdere da questo confronto e le grandi motivazioni e la rabbia agonistica che Mazzitelli e compagni potranno mettere in campo, potrebbero risultare la "variabile impazzita" di uno scontro che in condizioni di normalità si presenterebbe a pronostico chiuso. Oltre alle motivazioni ed alla rabbia agonistica, il Frosinone potrà avere dalla sua anche la trovata solidità del proprio gioco che la pone oggi una spanna sopra tutte le dirette avversarie. Anche ad Empoli si è visto che, tra le due squadre, se ce n'è una che merita la salvezza, questa non può che essere il Frosinone. Per l'approccio avuto alla partita, per la qualità del gioco espresso. L'Empoli, pur giocando in casa, ha badato soprattutto a non subire ed a cercare qualche contropiede con un atteggiamento tattico incentrato su ripartenze e confidando magari su qualche errore dei canarini. Ma il Frosinone non è più quello visto fino ad un mese e mezzo fa. Il lavoro svolto sta dando i suoi frutti, soprattutto

SERIE A

RISULTATI

Cagliari-Lazio	1:1
Empoli-Frosinone	0:0
Milan-Genoa	3:3
Monza-Lazio	2:2
Roma-Juventus	1:1
Sassuolo-Inter	1:2
Sassuolo-Inter	1:0
Torino-Bologna	0:0
Udinese-Napoli	1:1
Venezia-Torino	2:1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
INTER	89	35	28	5	2	61	19
MILAN	71	35	21	6	6	67	42
JUVENTUS	68	35	18	12	5	64	27
BOLOGNA	64	35	17	13	5	49	27
ATALANTA	60	34	18	6	10	63	38
ROMA	60	35	17	9	9	62	42
LAZIO	58	35	17	5	13	65	37
NAPOLI	51	35	13	12	10	55	44
FIORENTINA	50	34	14	8	12	51	39
TORINO	47	35	11	14	10	31	31
MONZA	46	35	13	12	10	28	48
GENOA	43	35	10	13	12	41	43
LECCE	37	35	8	13	14	22	50
VERONA	34	35	6	10	17	46	
CAGLIARI	23	35	7	12	16	27	60
FROSINONE	22	35	7	11	17	43	63
EMPOLI	22	35	8	8	19	26	50
UDINESE	20	34	4	13	17	33	57
SASSUOLO	20	35	7	9	19	41	70
SALERNITANA	13	35	2	9	22	27	75

Prossimo turno 12 maggio

Frosinone-Inter 10,5 ore 20,45 (Dazn); Napoli-Bologna 11,5 ore 18 (Dazn); Milan-Cagliari 11,5 ore 20,45 (Dazn/Sky); Lazio-Empoli ore 12,30 (Dazn/Sky); Genoa-Sassuolo ore 15 (Dazn); Verona-Torino ore 15 (Dazn); Juventus-Salernitana ore 18 (Dazn); Atalanta-Roma ore 20,45 (Dazn); Lecce-Udinese 12,5 ore 18,30 (Dazn); Fiorentina-Monza 13,5 ore 20,45 (Dazn/Sky).

a livello di concentrazione ed applicazione. Arrivare al sesto risultato utile consecutivo, record storico per il Frosinone in serie A, ed al terzo clean sheet di seguito, è solo il risultato di questo nuovo Frosinone versione sprint salvezza.

IL POSTICPIO

Nel posticipo della 35a giornata, intanto, l'altra rivale del Frosinone nella lotta salvezza, l'Udinese, ha impattato in casa con il Napoli. È finita 1-1: vantaggio degli ospiti con Osimhen al 51', pareggio dei friuliani in extremis, al 92', con Success. In classifica, in situazione vesa sostanzialmente invariata rispetto a domenica: l'Udinese, sempre terzultimo, sale a 30 punti, stacca il Sassuolo, penultimo da solo fermo a 29, e mantiene due lunghezze di ritardo dalla coppia Frosinone-Empoli, che restano entrambe appena sopra la zona retrocessione. I giallazzurri, dunque, difendono il quartultimo posto, ma le inseguitrici non mollano.

Alessandro Bingi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cassino, esame playoff Domenica sfida a Nocera

SERIE D

Domenica prossima una grande sfida attende il Cassino. Gli azzurri per la seconda volta in questi sette anni consecutivi di Serie D accedono ai playoff e nel primo turno, a partita unica, saranno di scena al "San Francesco" di Nocera Inferiore. La squadra allenata da Imperio Carcone dopo aver chiuso la stagione al quinto posto va ad affrontare la compagine che ha terminato la regular season alla seconda piazza grazie al successo di domenica scorsa sull'Ischia. Un incrocio ostico sia per la forza della formazione campana che per le ragioni scaturite nel match vinto al ritorno dagli azzurri in trasferta. In quell'occasione alcuni dirigenti e inservienti del club salernitano impedirono ai giocatori di festeggiare la curva occupata dai sostenitori azzurri. Un clima di tensione inespugnabile visto che in campo la partita era scivolata via Ischia con una netta affermazione di Cocorocchio e compagni e sugli spalti non c'erano state ruggini. La sfida è comunque aperta a qualsiasi risultato e la speranza è di poter accedere alla finale dove ad attendere gli azzurri sarebbe una tra Romana e



Una garn del Cassino

prestazioni non eccezionali. Il Cassino ha così ottenuto 58 punti, un ottimo bottino se si pensa che la maggior parte sono arrivati in trasferta. Gli azzurri hanno invece faticato tra le mura amiche dove è arrivata qualche sconfitta di troppo e pareggi con avversari abbordabili. La squadra ha confermato di avere la migliore difesa del girone C con appena 22 gol incassati. Un ottimo rendimento per la retroguardia che è anche tra le migliori dando uno sguardo agli altri raggruppamenti. Le difficoltà sono giunte con avversarie di bassa classifica. Un po' di rammarico c'è se si pensa che il Cassino ha saputo battere la capollista Cavese sia all'andata che al ritorno, conquistato quattro punti con la Nocera e sei con la Romana. Ma con le ultime sei della graduatoria, due retrocesse e quattro che disputeranno i playoff, sono stati lasciati per strada ben ventidue punti. Peccato non aver mai vinto con le squadre che hanno lasciato questa categoria. Infatti con Boracile e Budoni complessivamente sono arrivati quattro pareggi. Ma al di là di questi freddi numeri, quella terminata domenica è stata la migliore stagione per il Cassino dal suo ritorno in Serie D.

Antonio Tortolano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festa per Arce e Paliano: vittoria e salto in Eccellenza

LE PROMOZIONI

Il campionato di Promozione parla chiaro. Sono due, infatti, le compagini ciclorie, Paliano ed Arce, che hanno vinto i rispettivi gironi salendo meritatamente in Eccellenza. Paliano e Arce hanno dimostrato di avere tutte le carte per essere promosse. Il Pallano di mister Francesco Russo, tornato in Eccellenza dopo due anni, ha chiuso il girone D con 71 punti in 32 gare frutto di 22 vittorie e cinque pareggi (cinque le sconfitte). Ben 78 le reti realizzate contro le 35 subite. Il Paliano ha superato di due punti lo Sporting Montecosaro, fermo a 69, rischiando anche la bella finale. Nell'ultimo turno, infatti, con lo Sporting primo a 69 punti, ma fermo per una giornata di riposo, il Paliano, a quota 68, in casa contro il Casal Barriera dopo neanche 10' era sotto di due reti. «Domenica sono state due gare in una. Partenza da incubo con due gol subiti in meno di 10' - ha spiegato mister Russo -. Poi una reazione dei ragazzi rabbiosa e da grande squadra. Già al 10' del secondo tempo avevamo ribaltato il risultato. Una vittoria meritata, in pratica siamo stati al comando del



In alto la festa dell'Arce, sopra quella del Paliano

girone sempre, dalla settima giornata, tranne il turno in cui abbiamo riposato. Il segreto del successo? Non avere prime donne in squadra, ma un gruppo di ragazzi eccezionali dove si sono messi in luce Martinoli, Gabrieli e Cristini autori di 53 delle 78 reti, ma anche Romagnoli che ha fornito addirittura 26 assist». Nel girone E si è imposto l'Arce di mister Luca Galuppi che ha chiuso il campionato con 71 punti in 30 gare frutto di 22 vittorie e 5 pareggi (solo tre sconfitte). Ha preceduto di quattro punti il Real Cassino. «Vittoria bellissima e meritata - ha spiegato Galuppi -, frutto del tanto lavoro sul campo e della cura del particolari. Con il mio collaboratore Vittorio Ferri abbiamo curato molto la tecnica ed il modo di giocare tanto che abbiamo realizzato 53 reti subendone solo 14. Abbiamo forse stabilito un record, le 53 reti sono state realizzate da 20 giocatori diversi. Si è creato un gruppo fantastico con giovani molto validi. Poi una società seria con il presidente Alessandro Marrocco persona competente. I ragazzi sono stati brava a calarsi da protagonisti: si è creata una buona base da cui partire per l'Eccellenza».

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 7 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 126 - € 1,20
Santa Domitilla, martedì

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675 881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA POLEMICA

Giubileo al palo Tanti soldi Pochi cantieri



... Allarme dell'associazione dei costruttori romani. Tra Giubileo e Pnrr ci sono tante risorse stanziate. Ma di cantieri aperti ce ne sono ancora pochi.

Conti e Verucci alle pagine 18 e 19

IL TORNEO DI ROMA SENZA SINNER

Via agli Internazionali Show a Fontana di Trevi Poi la Davis al Foro Italico



Schito alle pagine 26 e 27

TENNIS NELLA STORIA

Roma si candida per il suo Slam

DI TIZIANO CARMELINI

«Sì può fare» e stavolta il dottor «Frankenstein» di Mel Brooks non c'entra. (...)

Segue a pagina 26

INCHIESTA «MONDO DI MEZZO»

«No» del Procuratore Carminati ora rischia di tornare in cella

Impugnata la sentenza del Tribunale che concedeva al «ceccato» i servizi sociali
Per ottenere la pena alternativa la decisione passa alla Corte di Cassazione

... Niente affidamento ai servizi sociali per Massimo Carminati. Ad aprile uno dei protagonisti dell'inchiesta «Mondo di Mezzo» aveva ottenuto il via libera per scontare il residuo di pena fuori dal carcere. Ieri il procuratore generale ha impugnato la decisione. Il «ceccato» rischia di tornare in cella. Deciderà la Cassazione.

Liburdi a pagina 7



Martini a pagina 5

Il Tempo di Osho

Il piano anti-Elly di Renzi «Jobs act? Comanda Landini»



Torchiaro a pagina 6

DI RICCARDO MAZZONI
La terza via
del premierato

a pagina 13

DI EDOARDO ROMAGNOLI
Solare nei campi
con più regole

a pagina 4

PASSAPORTOPOLI

Lo scandalo si allarga 7mila «nuovi» italiani nel mirino di Tajani E c'è l'amico di Maduro

Cavallaro alle pagine 2 e 3

INTERVISTA A SALVINI

«La mia Europa non può essere colonia cinese né islamica»

Il leader della Lega chiede al centrodestra «l'unità che voleva Silvio A Bruxelles contro le follie casa, auto e agricoltura»

IL MINISTRO ISRAELIANO

«Se Tel Aviv perde effetti disastrosi in tutta Europa»



a pagina 9

SAGA DEI WINDSOR

Un anno di Carlo tra corona trono e malattia



Zavatta a pagina 23

LA GUERRA DEL PALLONE

Bilanci del calcio, club contro Abodi

Pieretti a pagina 4

SCONTRO USIGRAI-UNIRAI

Sciopero Rai mezzo flop Minoli: era ora caduto un muro

... Lo sciopero in Rai proclamato dal sindacato Usigrai si rivela un mezzo flop. Il Tg1 e il Tg2 sono andati in onda. Minoli: «Era ora, è caduto un muro».

Srignano a pagina 7

ARTEMISIA LAB

RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

RISPARMIO

C'è ancora voglia di Btp Valore Raccolti 3,7 miliardi

Giacobino a pagina 14

CORRIERE DELLA SERA



FONDATA NEL 1876

Montura è un marchio registrato di Montura s.p.a. - Via S. Maria Maddalena, 10 - 00187 Roma

Servizio Clienti - Tel. 02 6377719
mail: servizioclienti@corriere.it



Mattarella negli Usa
«Fiducia nell'Onu
Torni il dialogo»
di **Viviana Mazza**
a pagina 7



FDI: corretto, l'ira del Pd
Rai, Tg1 e Tg2
non scioperano
di **Antonella Baccaro**
a pagina 13

Searching for a new way.

montura.com

GIANNELLI



PER UNA INTESA DI PACE

INCONTRO A TRE

Le crisi Prosegue l'operazione Rafah
Tregua, sì di Hamas
Israele risponde:
un accordo mai visto
E Putin ordina esercitazioni nucleari

di **Francesco Battistini** e **Davide Frattini**

Hamas dice sì al piano egiziano per un cessate il fuoco. Ma Israele non accetta: è un accordo mai visto. E prosegue le operazioni a Rafah. Putin ordina esercitazioni nucleari.
da pagina 6 a pagina 11

SOGLIA D'ALLARME

di **Goffredo Buccini**

Due sortite maggiori hanno risvegliato il dibattito, fin troppo a lungo sopito, sulla guerra in Ucraina. Emmanuel Macron è tornato a prospettare l'invio diretto di soldati ove le truppe di Mosca sfondassero il fronte marciando verso Kiev: evento tutt'altro che improbabile. David Cameron ha spiegato di giudicare lecito che gli ucraini usino armi fornite da Londra per colpire il territorio russo. Parole europee così forti e concomitanti non venivano forse mai sentite dall'inizio dell'aggressione del 2022. Hanno sollevato gli alti lati del regime moscovita, alcune ragionevoli preoccupazioni nelle cancellerie e il consueto coro di riprovazione delle nostre anime belle e dei numerosi putiniani di complemento. Del resto, le ultime ore hanno avvicinato la soglia d'allarme.
continua a pagina 30

Deceduti uno dopo l'altro nella rete fognaria. Altri due intossicati. Il Quirinale: «Un'altra strage inaccettabile»

Cinque operai morti soffocati

Palermo, erano senza maschere nel sottosuolo. Un intervento affidato in subappalto



Il dolore di un collega dei cinque operai morti mentre lavoravano alla rete fognaria di Casteldaccia. Palermo

di **Giulio Fasano**
e **Lara Sirignano**

Sono morti al lavoro in cinque. Sono morti uno dopo l'altro, forse nel tentativo di salvarsi, perché amici e compagni della stessa squadra di fatiche. Sono rimasti intrappolati nelle fogne di Casteldaccia, nel Palermitano, uccisi dalle esalazioni dell'idrogeno solforato. Uno di loro aveva 71 anni, eppure era lì, a pulire le condotte. Un loro compagno è in coma, uno si è salvato ed è quello che ha dato l'allarme. Secondo quanto verificato dai vigili del fuoco che hanno recuperato i corpi, gli operai si sarebbero calati nell'impianto di sollevamento delle acque reflue senza la protezione delle mascherine.
da pagina 2 a pagina 5
Bruno, Sciacca

IL COMMENTO

Subito un Patto per la sicurezza

di **Enrico Marro**

Che cosa deve succedere ancora perché il governo metta in campo un intervento straordinario contro gli infortuni sul lavoro? Partiamo dai fatti, limitandoci a quelli più recenti e più gravi. Lo scorso agosto, nella notte fra il 30 e il 31, cinque operai, 22 anni il più giovane, vennero annientati da un treno in corsa mentre alla stazione di Brandizzo, vicino a Torino, stavano facendo manutenzione dei binari.
continua a pagina 30

Varese Arrestato un avvocato, era già indagato

Accoltella la ex moglie poi uccide il suocero che voleva difenderla

L'ARRESTO A MIAMI, LE CARTE

Matteo, 18 ore di blackout della polizia

di **Fulvio Fiano**

a pagina 23

CHIESTO UN INCONTRO

Calcio e basket dal ministro: no all'Agencia

di **Bocci, Colombo e Dallera**

a pagina 19

di **Andrea Camurani**
e **Andrea Galli**

Inutile il provvedimento di avvicinarsi a lei. L'avvocato di Varese specializzato in divorzi ha atteso la sua ex moglie fuori dallo studio del padre, un geologo, e l'ha aggredita con un coltello. Le ha sfregiato il volto e ha colpito a morte il 71enne che si è frapposto tra i due per difendere la figlia. Una furia Marco Manfredini, 40 anni, poi arrestato dalla polizia. Lavinia Limido, 37enne, subito operata, è in prognosi riservata. Lui in passato l'aveva picchiata spesso e doveva starle intorno.
a pagina 22

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Perché a un futuro chirurgo di Bergamo o Catanzaro dovrebbe essere il significato di zapoteca, a meno che non intenda partecipare a un telequiz? Me lo chiedono in un caffè da tre anni fa dedicato a una domanda del test di Medicina e torno a chiedermelo nel 2024, dopo che la parola zapoteca è tornata a galla nelle esercitazioni per il prossimo test pubblicato sul sito del ministero. Allora obbedisco al riflesso condizionato di prendere in giro una scelta tanto eccentrica, invitando il mio interlocutore a sottoporsi, a loro volta, a un test. Ma tre anni sono un tempo sufficiente per cambiare idea o almeno punto di vista: il quesito intende scoprire se il candidato conosce la differenza tra zapoteca e le parole di sua origine (da biblioteca a cno) e se ne utilizza il suffisso «teca» nel

Zapoteca



senso di «deposito». Mentre zapoteca, lungi dall'essere un deposito di zappe, indica l'appartenenza a un'antica popolazione del Messico. Intendiamoci, uno può diventare un genio della medicina ignorando felicemente quella diversità. Ma, se riesce a coglierla, significa che è capace di allargare la sua stetoscopia. E ogni giorno impariamo sulla nostra pelle quanto sia importante che un medico, oltre a conoscere il pezzo di corpo di cui è specialista, sia in grado di vedere il paziente come essere umano completo.
Quindi mi correggo: a un futuro chirurgo di Bergamo o Catanzaro sapere per hé zapoteca e biblioteca non appartengono alla stessa famiglia di parole potrebbe essere utile, e di conseguenza anche a noi.

Il primo a morire è stato Epifanio Alsazla, 71 anni. Aveva visto che lo spurgo non funzionava e si è fatto avanti. «Era fatto così» dicono gli amici. a pagina 4

Era al lavoro a 71 anni, è stato il primo a crollare

di **Virginia Piccolillo**

PRINCIPIUM
BIOS LINE

Chiedi l'Eccellenza alla Natura
In Farmacia Parafarmacia ed Erboristeria
principiumlife.com



VALLEVERDE

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Moliterni

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Martedì 7 maggio 2024

Anno 49° n° 109 in Italia €1,70

Interruppati in una fogna a Casteldaccia. I soccorsi: non avevano le protezioni

Strage di operai, cinque asfissati dai gas

Il commento

Non è più tempo di parole

di **Marco Patucchi**

Terribile e inaspettata tragedia ha detto il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, a poche ore dalla strage di Casteldaccia. Ma i numeri di questo crimine di pace non ammettono retorici sgomenti.

• a pagina 26



Casteldaccia (Palermo) I parenti delle vittime sul luogo dell'incidente

di **Brunetto, Candito e Patanè** alle pagine 2, 3 e 4

L'intervista

Elly Schlein: Lavoro e Sanità le vere emergenze



di **Carmelo Lopapa**

• a pagina 5

Politica

Sciopero Rai contro la censura ma Tg1 e Tg2 vanno in onda



I giornalisti Rai scioperano contro la censura, ma Tg1 e Tg2 vanno in onda con il sostegno del sindacato di destra. Monitor di Mattarella sulla libertà d'informazione. di **Mastrolilli, Pucciarelli e Vitale** alle pagine 10 e 11

Cybersicurezza attacchi in crescita è allarme hacker in Italia



Hacker filorussi e pro Palestina, è allarme. "Gli attacchi sono cresciuti del 30 per cento in un anno". Così il Comitato di analisi strategica antiterrorismo (Casa).

di **Fabio Tonacci** • a pagina 13

MINACCIA ALL'EUROPA

Putin gioca con la bomba

Il presidente russo ordina esercitazioni con armi nucleari al confine ucraino in risposta alle mosse occidentali. Macron vede Xi: uniti sulla crisi. Governo diviso, Salvini vuole dialogare con Mosca ma Meloni prova a isolarlo. Medio Oriente: Hamas apre alla tregua, Israele frena e lancia raid su Rafah

L'analisi

Pericolosa prova di debolezza

di **Gianluca Di Feo**

A i tempi della Guerra Fredda, le regole della deterrenza erano geometriche, con una certezza: né gli americani, né i sovietici potevano usare per primi l'atomica.

• a pagina 27

Alla vigilia dell'inaugurazione del suo quinto mandato al Cremlino, Putin ordina di tenere esercitazioni per prepararsi al «possibile uso di armi nucleari non strategiche» al confine con l'Ucraina. Una risposta, spiega Mosca, alle «dichiarazioni provocatorie» dei leader occidentali. Il governo italiano si divide sulla Russia: Meloni vuole isolare Salvini. Medio Oriente, Hamas accetta l'accordo sulla tregua, Israele frena e lancia un raid a Rafah.

di **Borri, Cafèrri, Castelletti, Ciriaco, Ginori e Raineri** alle pagine 6, 7, 8 e 9

L'Uccello di Madrid è opera del Merisi



Al Prado il dipinto è stato attribuito al maestro del '600 dopo tre anni

Ora il mondo dell'arte ha un nuovo Caravaggio

di **Dario Pappalardo**

• a pagina 29

Il pensionometro un'app dell'Inps per vedere il proprio futuro

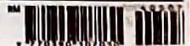


Una app per le pensioni come quella della banca. Una smart tv con le informazioni pensionistiche per gli anziani. È la nuova Inps guidata da Gabriele Fava. di **Conte e Scozzari** alle pagine 20 e 21

IMA S.p.A.
Sustain Ability

la visione di un futuro sostenibile spinge la nostra crescita.

ima.it





311 € 1,40

FROSINONE



Martedì 7 Maggio 2024 • S. Flavia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Annalena Benini
«Svolta al femminile per il mio Salone Ma la star è Rushdie»
De Palo a pag. 19



Incontri separati col governo
Authority del calcio, club e Federazione si sono già spaccati
Abbate nello Sport



I giorni del tennis Internazionali, Roma mostra i suoi gioielli
Un inserto di 12 pagine



Senza maschere: asfissati

► Nuova strage sul lavoro nel Palermitano: 5 operai uccisi dalle esalazioni nelle fogne I vigili del fuoco: non sono state prese precauzioni. In Sicilia mancano 200 ispettori

Il commento
LA CULTURA DELLE REGOLE VALE PIÙ DELLO SDEGNO

Massimo Adinolfi

Decisa parliamo quando parliamo di infortuni sul lavoro? Di tragedie, spesso, e di vite spezzate. Di morti fortunate o di incidenti colpevoli, di negligenze o di fatalità. Dell'ennesima inaccettabile strage sul lavoro, a pochi giorni dal maggio, come ha ripetuto anche ieri il presidente Mattarella da New York, che «deve riproporre con forza la necessità di un impegno comune che deve riguardare le forze sociali, gli imprenditori e le istituzioni preposte». Andrà fatta ancora una volta, quella ricognizione, per capire perché sono morti i cinque operai al lavoro nell'impianto di sollevamento delle acque reflue, a Casteldaccia, in provincia di Palermo. E bisognerà ancora una volta ricordare le parole impiegate dal Capo dello Stato in occasione dell'ultima Giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro: «La sicurezza non è un costo né tantomeno un lusso, ma un dovere cui corrisponde un diritto inalienabile di ogni persona». Un fatto di cronaca così grave - cinque morti, un operaio in condizioni molto gravi e due feriti lievi - non consente di aggiungere molto altro: è uno scandalo inaccettabile, e tanto più lo è quanto più dovessero emergere specifiche responsabilità.

Continua a pag. 14



Sopra tre vittime: Ignazio Giordano (59), Giuseppe La Barbera (26) e Roberto Raneri (51)

PALERMO I corpi senza vita di tre operai erano tra i liquami. Altri due riversi su una soletta di cemento armato. Volevano salvare i compagni di lavoro. Un gesto tanto disperato, quanto inutile. Sono andati incontro alla morte senza indossare la mascherina di protezione. L'ennesima tragedia sul lavoro ha le proporzioni di una strage: cinque morti e un sesto operaio in condizioni disperate. Stavano lavorando in un impianto di sollevamento delle acque nere a Casteldaccia, paese a una manciata di chilometri da Palermo. Una cisterna, a sei metri di profondità, è diventata una camera a gas. Il cardoglio di Mattarella: «Strage inaccettabile». Meloni: «Sia fatta piena luce». I vigili del fuoco: non sono state prese precauzioni. In Sicilia mancano 200 ispettori.

Lo Verso, Pacifico e Troili alle pag. 2 e 3

I soldati entrano a Rafah Hamas: sì alla tregua Ma Israele va avanti
Macron a Xi: aiutaci su Kiev



Genah, Miglionico e Pierantozzi alle pag. 7 e 9

Le idee
Gli scambi utili a Ue e Cina

Vittorio Sabadin

Tra Europa e Cina può esserci un rapporto tra vasi comunicanti. A Xi Jinping si chiede un intervento per la pace. In cambio di opportunità commerciali.

A pag. 9

Il sindacato Unirai sfida la protesta dell'Usigrat: news trasmesse regolarmente, si ferma solo il Tg3 Tg Rai, lo sciopero non va in onda

Mario Ajello

Qui accanto, a poca distanza dalla cittadella radiotelevisiva intitolata al mitico Biagio Agnes, si combatte la famosa battaglia di Saxa Rubra. Era il 28 ottobre del 312. Adesso, all'ora di pranzo in mensa, i giornalisti di destra festeggiano («Bolicine? Di solito no, ma oggi sì») sulle macerie del sindacato di sinistra (ex sindacato unico come ai tempi dell'Urss) che ha fatto flop nel suo sciopero contro Tele-Meloni.

A pag. 4 Malfetano a pag. 4

Intervista a Cassese

«Viale Mazzini torni allo spirito dei pionieri»

ROMA «Il servizio pubblico ritrovi lo spirito delle origini: si parla per slogan». Così Sabino Cassese a Il Messaggero: «Con la crisi dei partiti, i media sono gli unici a formare l'opinione pubblica».

A pag. 5



La proposta

UNA FONDAZIONE PER LA TV SENZA PARTITI

Angelo De Mattia

Un tempo si scrisse: bisogna fare la Rai come la Banca d'Italia riferendosi all'ordinamento di quest'ultima (...)

Continua a pag. 14

L'analisi

SE LA SINISTRA RINUNCIA AL RIFORMISMO

Ferdinando Adornato

Il Pd si può ancora definire un partito riformista? Nel partito di Elly Schlein circola (...)

Continua a pag. 14 Bulleri e Gentili a pag. 12

Frosinone

Omicidio al bar, un tradimento dietro gli spari

FROSINONE La guerra per il controllo dello spaccio di droga al Casermone e un tradimento dietro l'omicidio allo «Shake bar» di Frosinone. Mikea Zaka, l'albanese di 23 anni arrestato per il delitto di un connazionale, era passato con un gruppo rivale facendo un saldo di qualità: da vedetta era diventato cassiere. I suoi ex sodali lo scoprono quando la polizia trova il giovane con 20mila euro in contanti. E da quel momento il 22enne diventa un bersaglio fino al giorno dell'omicidio.

Pernarella a pag. 43

CARDIO TC

L'unico esame diagnostico realmente efficace per la prevenzione dell'infarto

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 43 35 - radiologia@villamafalda.com - villamafalda.com

Il Segno di LUCIA

CAPRICORNI, TEMPO DI PASSIONI

Mentre si prepara la Luna Nuova in Toro, che avrà luogo domani, gli astri ti riempiono di favori e benedizioni particolari, invitandoti a fare un po' di pulizia nella tua mente e nel tuo cuore, per lasciare spazio a quello che intendi chiedere al nuovo ciclo lunare. Il protagonista di queste giornate sembrerebbe essere l'amore, con tutto il suo corteggio di desideri e speranze, contraddizioni e paradossi. Prenditi il tempo per decantare. **MANTRA DEL GIORNO** Il nuovo ha bisogno del suo spazio.

L'oroscopo a pag. 14



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33986,90 +1,06% | SPREAD BUND 10Y 132,10 +1,50 | SOLE24ESG MORN. 1350,01 +1,31% | SOLE40 MORN. 1250,66 +1,11% **Indici & Numeri → p. 45-49**

Oggi Stati generali Commercialisti, iscritti in aumento Redditi in crescita ma pesa l'inflazione



Federica Micardi — a pag. 41

Giovedì con Il Sole Dai redditi al superbonus, la guida facile e completa al 730



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano



TEL AVIV: «SOLO UN TRUCCO». IN FUGA 100MILA PALESTINESI

Tregua a Gaza, da Hamas sì alla proposta egiziana Israele bombarda Rafah

Roberto Bongiorno — a pag. 2

Via da Rafah tra le bombe. Palestinesi costretti ancora a fuggire



PANORAMA

NEL PALERMITANO

Casteldaccia, cinque operai morti di esalazioni nella rete fognaria

Cinque operai sono morti in un incidente sul lavoro a Casteldaccia, nel palermitano. Altri due sono stati intossicati, uno è molto grave. Gli operai di una ditta privata stavano effettuando lavori di manutenzione nell'impianto di sollevamento delle acque reflue dell'Azienda municipale acquedotti. Mattarella: «Ennesima inaccettabile strage sul lavoro». Meloni: «Sia fatta piena luce». — a pagina 10

BTp Valore, debutto da 3,7 miliardi

Titoli di Stato

Nella prima giornata acquisti ancora elevati ma lontani dal record

Il titolo ha una durata di sei anni, cedole trimestrali e rendimenti crescenti

Buon avvio nella prima giornata di collocamento della nuova emissione del Btp Valore. Il primo round si è chiuso con richieste per 3,7 miliardi di euro e 121.546 ordini. Il bilancio conferma che, come anticipato nei giorni scorsi, la richiesta rimane elevata, anche se non replica il boom dell'emissione precedente che risale solo a due mesi fa. L'emissione durerà fino a venerdì, salvo chiusura anticipata. Il titolo ha una durata di sei anni e cedole pagate ogni tre mesi con rendimenti crescenti.

Gianni Trovati — a pag. 9

Giovanni Baroni, Presidente della Piccola industria di Confindustria

PICCOLA INDUSTRIA

Baroni: «Serve un fondo europeo per le transizioni»

Nicoletta Picchio — a pag. 26

Paolo Mascarino, Presidente di Federalimentare

FEDERALIMENTARE

Mascarino: la Ue dovrà smarcarsi da una politica anti industriale

Micaela Cappellini — a pag. 23

BONIFICHE DIMENTICATE

Insostenibilità. Lo stabilimento è ilva visto dai tetti del quartiere Tamburi

Ex Ilva, il Governo dirotta 150 milioni dai progetti green alla gestione operativa

Carmine Fotina — a pag. 20 con l'analisi di Paolo Bracco

MATTARELLA ALL'ONU
«Le guerre divorano risorse, pace urgente»

I conflitti «divorano enormi risorse». Di qui un appello alla costruzione della pace, che «non potrebbe essere più necessario e urgente». Lo ha detto Sergio Mattarella all'Onu. — a pagina 5

IL CONFRONTO

CRESCITA DEL PIL: ITALIA BATTE FRANCIA

di Marco Fortis — a pagina 19

GUERRA IN UCRAINA

Mosca ordina esercitazioni nucleari e minaccia Londra

La Russia ha annunciato esercitazioni nucleari con armi tattiche in risposta al sostegno occidentale all'Ucraina. Mosca ha minacciato di colpire bersagli militari britannici. — a pagina 14

Via libera al decreto agricoltura C'è l'accordo sul fotovoltaico

Consiglio dei ministri

Lollobrigida: stop alle installazioni selvagge nei terreni produttivi

Il Consiglio dei ministri ha approvato il Dl con disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e per quelle di interesse strategico nazionale. Trovato l'accordo sugli impianti fotovoltaici nei campi agricoli. «Poniamo fine alle installazioni selvagge di pannelli a terra», ha detto il ministro dell'Agricoltura Lollobrigida. Deliberato lo stato di emergenza per la siccità in Sicilia. **Dell'Orfice, Dominelli e Serafini** — a pag. 6

INFRASTRUTTURE

Reti: 5 miliardi da Snam e Terna per garantire la sicurezza

Celestina Dominelli — a pag. 8

LA CASSAZIONE

Euribor manipolato, mutui non sempre nulli

La Cassazione dice no alla nullità tout court delle clausole contrattuali di tutti i mutui agganciati ai tassi Euribor nel caso di una intesa restrittiva della concorrenza. — a pagina 44

Salute 24

La ricerca

Salute mentale, mancano 2,5 miliardi

Marzio Bartoloni — a pag. 31

Darti certezze.
Ecco il nostro **IMpegno.**
A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO

IMQ group

TESTING, CERTIFICAZIONI, SOLUZIONI PER LA SICUREZZA, LA QUALITÀ, LA SOSTENIBILITÀ, LA CYBER SECURITY.

IMQ | CSI | Intertek | MINDED | ambiente

ITALIA, CINA, USA, GERMANIA, POLONIA, SPAGNA, TURCHIA, UK

SCINTILLE SUL COMMERCIO

Macron a Xi: decisivo il coordinamento con la Cina sulle crisi

Riccardo Sorrentino — a pag. 3

In Europa dopo cinque anni, Xi Jinping ieri ha incontrato Emmanuel Macron (nella foto insieme) e Ursula von der Leyen

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Sconto 150€ Festival Economia. Info: IlSole24Ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600